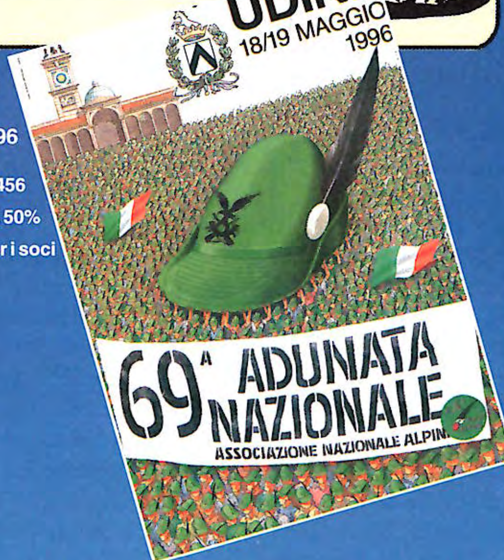


alpin jo, mame!





A.N.A. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

ANNO XXIX - N. 1 - MARZO 1996

33100 Udine - Via S. Agostino, 8/A - Tel. 502456
Sped. in abb. post. - Pubbl. inf. 50%
Periodico trimestrale gratuito per i soci













S.p.A. AUTOVIE VENETE





Assemblea annuale dei delegati

La quasi totalità dei gruppi era rappresentata alla annuale assemblea dei delegati indetta dalla Sezione per il giorno 3 marzo (e se, da una parte, una presenza del 95% è un dato confortante dall'altra resta il rammarico che 7 gruppi abbiano «dimenticato» l'importante appuntamento)



Di prima mattina il consiglio sezionale ha reso omaggio, al Tempio Ossario, al monumento all'Alpino.

È seguita, al cinema Centrale ove si è svolta la riunione, la celebrazione della S. Messa, celebrata dal Capp. Mil. Mons. Marta che ha anche impartito la benedizione al nuovo vessillo sezionale.

Esperiti velocemente i preliminari di rito (nomina del presidente dell'assemblea nella persona del Cons. Naz. Muzzolini; nomina di 5 scrutatori) il presidente sezionale Toffoletti invita i presenti a rendere omaggio al tricolore ed ai soci scomparsi, fra i quali il Gentile. C. Buliani, già consigliere sezionale, nazionale e collaboratore di Alpin Jo Mame; porta il saluto di Gentile. Federici (Com.te Gener. dei Carabinieri ma indimenticato ufficiale alpino) e Becchio (IV° Corpo d'Armata alpino).

Cita la presenza in sala di alte autorità militari (i Generali Santini, Rizzo, Del Piero e, fra quelli in servizio, Mazzaroli - Julia - e Forgiarini - Regione Militare N.E, - accolte dall'applauso dei delegati. Ancora alcuni saluti particolari (al presidente nazionale Caprioli ed al Consiglio) Muzzolini ricambierà successivamente a loro nome - ed al nuovo Comandante Provinciale Militare Gen. Sottile (che subentra nell'incarico all'»Amico» Gen. Romeres) e si entra nel vivo dell'ordine del giorno, con la relazione morale.

Più che l'elencazione delle tante manifestazioni sezionali e di gruppo realizzatesi nel corso del 1995 (e che sono state oggetto di cronaca da parte del nostro giornale) vale la pena riportare i punti salienti della relazione di Toffoletti sulle tematiche di carattere generale e di attualità: «Nel corso del 1995 l'attività svolta dai gruppi ha rivelato la formazione di una coscienza associativa mirante al raggiungimento degli scopi statutari aumentando il coinvolgimento di tutti gli iscritti con particolare attenzione ai giovani ai quali avete dato spazio e ne dovete dare ancora di più. È molto bello vedervi partecipare alle riunioni orgogliosi di essere accompagnati da giovani appena congedati ai quali avete saputo dare le motivazioni per voler appartenere all'Associazione.

I più anziani si rendono conto di come sia cambiata la vita associativa di come si sia passati dal semplice onorare i caduti durante le cerimonie nei vari paesi, a vivere quotidianamente nella società da cittadino, con la a maiuscola di alpino.

L'alpino non è più individuato solo quando indossa il cappello per partecipare alle adunate ma è l'uomo, che viene indicato come alpino.

La prova l'abbiamo dalla considerazione positiva delle autorità, delle istituzioni che ci chiedono la collaborazione perchè conoscono il nostro spirito e sanno che non aderiamo ciecamente ma prima valutiamo bene se è necessità od opportunismo.

Questa considerazione ed ammirazione in fin dei conti non deve diventare motivo di vanto e per fortuna possediamo ancora le forbici per tagliare le ali a chi crede di volare vicino al sole. È così bello uscire dallo sporco quotidiano ed immergerci nel nostro mondo dove tutti hanno eguale valore e considerazione ed è principalmente per questo che i giovani aderiscono e sarebbe un guaio deluderli.

Anche nelle cariche sociali vi è questa filosofia: la prova vi è nel constatare che in pochi anni il quaranta per cento dei capigruppo hanno lasciato il posto ad alpini giovani, per un necessario cambio generazionale riconoscendone i valori.

E sempre in tema di giovani si è fatto predominante il problema del-



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

28 Aprile
CHIUSAFORTE
Sci alpinistica del M. Canin

18-19 Maggio
UDINE
69ª Adunata Nazionale

22-23 Giugno
BUTTRIO
Gara di tiro a segno «M. Spangaro»

30 Giugno
PONTEBBA
Incontro annuale a Passo Pramollo

28 Luglio
CHIUSAFORTE
Cerimonia a Plan Spadovai

18 Agosto
RIVE D'ARCANO
Incontro alpini-emigranti

1 Settembre
M. BERNADIA
Raduno alpino al Faro Julia

l'afflusso o meglio della continuità di afflusso dei nostri figli nelle truppe alpine.

E' stato il Nord Est al centro della discussione per le riduzione attuate sia nella Brigata Cadore che nella Julia. Se la prima ha assunto ormai una dimensione ridottissima la nostra Julia, con la soppressione del gruppo Udine e del battaglione Cividale, ha avviato il processo di ristrutturazione che viene accettata nella sostanza: infatti nessuno si oppone alla formazione di nuovi organici. C'è ormai la certezza dello scioglimento della Cadore ed il passaggio a Belluno del battaglione reclute divenendo Cadore e Friuli, zona Julia. Che si indichi in un certo numero di Battaglioni e gruppi l'assetto delle brigate va bene ma non possiamo accettare che si sradichi dalla Julia la nostra gioventù. Non si parli di volontari perchè le nostre zone danno ottimi lavoratori, gente volenterosa ma mai volontari anche perchè, grazie a Dio, il lavoro non manca e, non vi è la strada obbligata dell'esercito quale unica occupazione. Un tempo, in Friuli, quando vi era miseria, l'unica via per poter frequentare le scuole era quella del seminario, scelta obbligata per molti nostri giovani.

Non si porti ad esempio la Francia dove è in atto la trasformazione dell'esercito con l'abolizione della leva perchè non abbiamo raggiunto la maturità civica di quella nazione e comunque se le brigate alpine non saranno più formate da ragazzi provenienti dalle alpi e dall'appennino, si chiuda con gli alpini. Ci saranno brigate di soldati con il loro bel basco ma il nostro simbolo deve rimanere prerogativa di quella gente che ha sempre alimentato le unità alpine.

In Friuli all'indomani dello scioglimento del Battaglione Cividale vi è stata una raccolta di firme a sostegno della Julia e bene ha fatto il Messaggero Veneto a fare questo test che ha dimostrato l'intimo legame e la volontà di continuare Julia e Friuli.

Non spetta a noi fare ipotesi o dettare suggerimenti a chi deve attuare la ristrutturazione dell'esercito o il nuovo modello di difesa noi esprimiamo solo il pensiero di cittadini, alpini e friulani, quello che poi sarà fatto lo ratificheremo con il diritto al voto e il desiderio di fare tante cose, forse tante da non diventare poi attuabili e qui mi voglio soffermare sulla necessità di puntare ai raggiungimento di pochi obiettivi, magari radunando le forze di più gruppi proprio per dimostrare lo spirito e la forza associativa.

Serpeggia ancora troppo campanilismo e personalismo attenti a non rovinare tutto. Ve lo dimostrano quanto stanno operando con convinzione e modestia ottenendo ottimi risultati e soprattutto riuscendo ad avere un grande coinvolgimento di



soci e paesani. Puntiamo ad ottenere armonia e consenso.

Ringrazio interpretando tutta la vostra adesione, il segretario sezionale Giovanni Nonino affiancato da Marcello Silvestri e da Odillo Fabris. Grazie anche a tutti i collaboratori per la spedizione del giornale sezionale e per tutti i lavori che si debbono svolgere quotidianamente.

Grazie ad Antenore Buratti per il lavoro che svolge per il tesseramento e per come dirige la nostra Protezione Civile.

A lui associo nella gratitudine Luigi Galante responsabile per le attività sportive e Romeo Jogna per i sentieri.

Grazie al Consiglio, agli Incaricati, ai Revisori dei Conti, formulando i migliori auguri di buona salute al rag. Galliussi, ai collaboratori del giornale i quali con tanto sforzo riescono ad ottenere sempre pregevoli pubblicazioni.

Grazie a tutti voi per quanto fate nel nome della nostra sezione e dell'Associazione ed oggi mi corre l'obbligo di citare il gruppo di Udine Rizzi per aver allestito questa sala.

Prima di passare la parola al responsabile della Protezione Civile Sezionale, il presidente si sofferma sul concetto di Protezione Civile, sulle caratteristiche di questo tipo di volontariato, sulla necessità di evitare ogni forma o tentazione di protagonismo.

Buratti sintetizza l'attività 1995, che ha operato su una base di 597 volontari e dà il benvenuto ai 24 che compongono la «squadra» del gruppo di Buia.

37 partecipanti all'esercitazione «Naonis 95» a Pordenone; 206 a «Bernadia 95» con 16 cantieri e l'evacuazione di una scuola: apprezzata, in questa occasione, la partecipazione di 5 squadre comunali; 20 persone al 2° raduno regionale a Gorizia.

Per quanto riguarda il 1996 l'esercitazione sezionale si svolgerà in autunno.

Il presidente passa il microfono al Col. Jogna per la relazione sull'attività sentieri. Anche a Jogna, come a Buratti, rivolge un grazie per la disponibilità, l'impegno e la competenza.

Anche in questo settore i risultati 1995 sono positivi: dei 7 sentieri assegnati, 6 sono stati ultimati, uno è in fase di completamento.

I soci coinvolti sono stati 76, per 520 ore lavorative e 64 Km di tracciato.

Da ricordare che il gruppo di Tarvisio ha ripristinato - in autonomia - la via italiana al Mangarth.

Riprende la parola Toffoletti presentando i capigruppo di nuova nomina (positiva la scelta di diversi «giovani»): Sono state effettuate tutte le assemblee dei gruppi e da queste sono stati eletti alcuni nuovi capigruppo che sono:

a Pradamano Livon Enzo che è subentrato a Zorzini Luigi

a Lignano Sabbiadoro Marcuzzi Antonino a Picciolo Sante

a Monteaperta Carloni Ivano a Zussino Giuseppe

a Rivignano Bertoli Cesare a Tonizzo Onelio

a Colloredo di M.A. Moos Gianluca a Taboga Luca

a Taipana Coos Giovanni a Vazzaz Giordano

a Susans Natolini Angelo a Plos Ermenegildo

a Pertegada Picotto Egisto a Gobessi Raoul

A fine mese vi sarà il raduno sul monte di Muris. Il gruppo di Muris guidato dal bravo Giacomo De Monte ha provveduto a realizzare delle targhe con riportati i nomi dei naufraghi del Galilea ed applicate all'altare. Inoltre sono stati invitati tutti i Sindaci dei Comuni della regione dai quali provenivano questi caduti.

Il 14 aprile il gruppo di Moruzzo inaugurerà la propria sede mentre il



Lo schieramento della Fanfara e del pichetto della Julia in Piazza Libertà.

28 si svolgerà la sci alpinistica del Canin.

Maggio 18 e 19 adunata nazionale. Seguiranno gli incontri di Passo Pramollo il 30 giugno, il 28 luglio a Plan Spadovai. Agosto con gli incontri alpini motivati dal rientro per le ferie degli emigrati come quello di Rive D'Arcano di domenica 18.

1° settembre sul Bernadia e probabilmente nello stesso mese esercitazione sezionale di Protezione Civile in zona medio Tagliamento. Poi seguiranno i consueti appuntamenti senza manifestazioni impegnative poichè avete voluto considerare il grosso sforzo che stiamo sostenendo per l'Adunata nazionale.

Viene quindi data lettura della relazione finanziaria: i revisori dei conti mettono in luce la correttezza della gestione, la regolarità delle scritture, la precisione con la quale il segretario opera.

Analizzate le principali voci chiedono l'approvazione del bilancio che si chiude in attivo e che, come da regolamento, è stato esposto in visione presso la sede della sezione.

A chi pensasse a un lavoro... semplice va ricordata la forza della sezione:

12.321 soci
1.510 amici.

Si apre la discussione sulle relazioni morale e finanziaria che vengono approvate all'unanimità: ma discussione non c'è stata perchè nessuno ha chiesto la parola.

A detta del presidente questo è il positivo risultato della costituzione e del funzionamento delle zone dove si dibattono e si chiariscono sia i problemi locali che quelli generali.

Interviene brevemente il Gen. Forgiarini (che ancora una volta, con la sua presenza, ha voluto dimostrare il suo affetto alla nostra sezione): concorda sui concetti espressi da Toffoletti in tema di Protezione Civile, si complimenta per la multiforme e qualificata attività dei gruppi, augura ogni successo alla sezione.

Il Gen. Mazzaroli porta il saluto degli alpini in armi e ringrazia per le dimostrazioni di affetto e solidarietà verso la Julia.

Agganciandosi al motto «Julia=Friuli, Friuli=Julia» rileva che sono ancora troppo pochi i giovani friulani che chiedono di fare gli alpini, preferendo arruolarsi in altri corpi: sta all'A.N.A. fare ulteriore opera di convincimento.

Dopo aver accennato al concetto di ferma volontaria, ricorda di aver pubblicamente chiesto -in occasione della cerimonia per il 60° della Brigata- maggior considerazione per la Julia: poichè non è successo ancora nulla, il raduno nazionale di Udine potrà essere un ulteriore momento di sensibilizzazione.

Si prosegue con gli altri argomenti all'ordine del giorno: per il 1997 la quota sociale viene ipotizzata in lire 20.000 per gli alpini e lire 25.000 per gli «amici»: si ritorna, pertanto, alla «normalità», dopo il maggior onere del 1996 (lire 5.000) per sostenere l'adunata nazionale.

L'approvazione è unanime, dopo un intervento che caldeggia la parificazione della quota tra alpini e «amici»: il presidente precisa che non è volontà dell'A.N.A. bensì di problemi fiscali che «tassano» diversamente le due categorie.

Dopo la premessa del Cons. Naz. Muzzolini («tutti gli alpini d'Italia si aspettano tanto da noi; dobbiamo essere all'altezza delle aspettative») Toffoletti dedica largo spazio ai molteplici aspetti dell'Adunata Nazionale: «L'organizzazione sta procedendo secondo le previsioni gra-

zie al grande impegno dei Consiglieri sezionali e di diversi collaboratori. Possiamo essere soddisfatti dall'entusiasmo con il quale innanzitutto voi soci state adoperandovi presso i vostri gruppi e per l'adesione che avete dato. Il lavoro che ci aspetta è molto e da voi dipenderà l'esito della manifestazione.

Udine vuole porre fine alle iniziative carnevalesche di chi vuol rovinarci la festa con carretti e veicoli tanto fantasiosi quanto fuori luogo, l'adunata è una festa che deve mantenere i requisiti di sano spirito ed espressione alpina. Abbiamo chiesto l'adesione di centinaia di uomini per il servizio d'ordine sezionale, per chiudere al traffico la città entro la circonvallazione, per sorvegliare e dare assistenza agli ospiti. I nostri addetti saranno individuati da giubbotti arancione e tesserino di riconoscimento.

Dobbiamo ringraziare pubblicamente il Prefetto di Udine per il totale appoggio anche personale, l'Amministrazione regionale attraverso l'Assessorato al Turismo, il presidente della Provincia, con il proprio ente, nel ruolo di sostenitore materiale di molte iniziative sul suo territorio, il sindaco di Udine e L'amministrazione Comunale che ha messo a disposizione ogni sua ripartizione; a queste associamo le Aziende municipalizzate AMGA e ATM i cui ruoli sono fondamentali nei servizi necessari. La Banca Antoniana ha compiuto un grosso sforzo finanziando diverse iniziative, dimostrandosi molto sensibile.

Telefriuli si è resa disponibile per servizi e cronache senza porre limiti di durata, non parliamo poi dei quotidiani locali che diverranno nostri organi di stampa. A queste realtà istituzionali si uniscono i parroci di Udine che hanno messo a disposizione le chiese per le rassegne corali, il Comando della Guardia di Finanza che ha acconsentito ad ospitare la sala stampa, la Camera di Commercio che ha concesso le sale per l'incontro con le delegazioni estere e per lo sportello filatelico, l'Ersa che proporrà i nostri prodotti agro alimentari nelle piazze del centro e tutte le ditte private ed i singoli cittadini che ci stanno aiutando.

Rimane una certa meraviglia per la pressochè totale indisponibilità alberghiera delle nostre località marine nonostante tutta la buona volontà delle aziende di promozione turistica e delle amministrazioni comunali di Lignano in particolare che aveva già in animo una serie di manifestazioni per gli ospiti alpini. Si sono giustificati per la coincidenza con l'Ascensione e la calata di scellini e marchi di oltralpe. Spero e voglio credere che ci sarà un ravvedimento.

Voglio esprimere la gratitudine alla regione Militare Nord Est qui rappresentata dal Vive Comandante Gen. Forgiarini ed al Comando Militare Provinciale per i concorsi concessi.

Anticipatamente ringraziamo il Comando Carabinieri, la Polizia Stradale e la Vigilanza Urbana per l'improbo lavoro che dovranno sobbarcarsi.

Alla Brigata Julia riserviamo un grazie particolare per essersi messa a totale disposizione e sappiamo quanto sacrificio costerà con le difficoltà che attraversa: di organici e di mezzi.

Veniamo a richiamare le necessità che ancora ci sono e mi riferisco alla disponibilità di medici per coadiuvare la C.R.I. nei posti sanitari, la distribuzione di bandiere alle famiglie che abitano lungo il percorso, il confezionamento di ulteriori duemila bandiere il cui materiale è disponibile in Sezione.

Un aspetto interessante dell'adunata è la distribuzione sul territorio friulano di tante manifestazioni che rievochino i momenti dei cantieri A.N.A., che facciano conoscere i patrimoni culturali, turistici ed economici della nostra terra, che facciano ritrovare gli ex appartenenti ai reparti della Julia in quelle località dalle quali hanno tratto il nome: Cividale, Tolmezzo, Gemona, Osoppo.

Udine diverrà per tre giorni la capitale alpina e sarà un momento anche per far riflettere sulla vocazione e tradizione del Friuli.

Nella sfilata gli striscioni avranno per tema la difesa delle truppe alpine nelle radici e nei contenuti: una comprensibile richiesta giustificata dall'esistenza di reparti alpini in Friuli da oltre un secolo e formati dalla nostra gioventù.

Ricordo che vi è ancora disponibilità di posto presso l'Ente Fiera di Martignacco dove potranno alloggiare coloro i quali avranno al seguito una brandina od un materassino. la zona sarà servita da bus speciali che presteranno servizio fino alle ore 1.00».

Tutti d'accordo nel lasciare al Consiglio Sezionale l'identificazione dei 25 delegati all'assemblea nazionale, si passa all'argomento «elezione di 9 consiglieri sezionali per il triennio 1996-98».

Toffoletti si limita a ricordare che i nominativi segnalati sono quelli proposti nelle riunioni di zona, anche nell'ottica di riequilibrare il rapporto: numero consiglieri, loro dislocazione, numero soci.

E siamo così al termine dell'assemblea.

All'esterno della sala si radunano i delegati che, preceduti dalla Fanfara sezionale raggiungono piazza Libertà per rendere gli onori ai caduti. Schierato un picchetto della Julia con la presenza del Comandante Militare Provinciale Gen. Francesco Sottile e del Comandante la compagnia Carabinieri Cap. Capasso in rappresentanza del Gen. Disibio.

Inaugurato il nuovo vessillo sezionale

In occasione della nostra Assemblea annualedei Soci, svoltasi il 3 marzo nella sala del Cinema Centrale a Udine, don Rino Marta che ha officiato la Messa, ha benedetto il nuovo vessillo sezionale, mettendo in bacheca il precedente che ha presenziato a tutte le cerimonie per ben ventidue anni. Un doveroso grazie vada alla gentile signora Pietrobon, moglie del nostro Vicepresidente Molinaro la cui azienda ha confezionato il vessillo donandoci il materiale occorrente.

Udine per tre giorni capitale degli alpini

Conosciamo la storia di Udine

di TONI GRASSO

All'Adunata si giunge con una nutrita pubblicazione di articoli illustranti i vari aspetti della regione e soprattutto della città dove si svolge la manifestazione annuale degli alpini. Gli argomenti sviluppati dipendono in gran parte da scelte individuali dei Direttori delle testate, noi pensiamo di fare una carrellata quanto più generale possibile



Nonostante la quantità di reperti archeologici preistorici e romani, emersi nel territorio, il primo documento ufficiale è un diploma con il quale l'Imperatore Ottone II dona, nel 983, a Rodoaldo patriarca di Aquileia il castello di «Udene» assieme a quelli di Buja, Fagagna, Gruagno e Brazzano, che costituivano una linea difensiva dopo le devastanti invasioni degli Ungari. Il castello ed il borgo murato, assunsero una certa importanza solo nel secolo XIII, in precedenza infatti l'evento di maggior rilievo si verificava due volte l'anno, quando l'avvocato del patriarca di Aquileia, il conte di Gorizia, esercitava la giustizia. Le cose cambiarono sopratutto quando Udine divenne sede del patriarcato, che in precedenza si era trasferito da Aquileia a Cividale, più prestigiosa ma eccentrica, per decisione del patriarca Bertrando di Andeche: la città venne così a godere di diritto di mercato e di esenzione da ogni imposizione, era governata da un gastaldo coadiuvato da dodici nobili e da altrettanti rappresentanti del popolo.

Aumentata l'importanza è gioco forza che la città sia coinvolta nelle aspre lotte fra le quali spiccano gli assedi del conte di Gorizia, dei signori da Camino, di Cividale, con un pendolarismo di appoggi e contrapposizioni a Venezia. Il contrasto tra Udine e Cividale sfocia in guerra nel 1346.

Non passano quattro anni che il patriarca Bertrando viene assassinato dal complotto antiudinese, seguono vendette sopratutto ad opera del patriarca Nicolò di Lussemburgo.

Dopo alterne vicende si giunge al 1388 quando Udine capeggia la lega contro il cardinale Filippo d'Alençon che rinuncia al patriarcato. Il 7 giugno 1420 Venezia prende Udine ma, saggiamente, conserva gli ordinamenti di cui la città gode. Comincia un periodo in cui, pur persa l'autonomia dello stato patriarcale, la città si apre a vivaci correnti di cultura e ad apporti di arte veneta che la arricchiscono e pongono le premesse perchè diventi capitale culturale, morale ed economica del Friuli. Il seguito è storia più recente; nel 1797, caduta Venezia, Udine con il trattato di Campoformido passa all'Austria; nel 1805 alla Francia, nel 1808 di nuovo all'Austria, viene successivamente presa dai francesi fino al 1813 quando entra a far parte del Lombardo - Veneto e nel 1866 fa parte del regno d'Italia. Anche l'800 è un secolo che vede la città acquistare in importanza e sviluppo, sopratutto nei commerci, nell'industria e nella cultura.

Ma non possiamo non accennare a Udine quale capitale della Grande Guerra. La sera del 22 maggio 1915, quando la guerra era già decisa, il Sindaco Pecile disse: «Lungo il vicino confine forse tuonerà il cannone ... ebbene, sereni e fidenti, uniamoci all'intera nazione nell'esclamare: viva il re, viva l'Italia ...».

Ercole Carletti, più amaramente sulle pagine de «La Patria del Friuli» del 23 maggio in una poesia pregava Dio per tutti i friulani, di salvarli, ora che era giunto il momento segnato dal destino e vedeva la spada della guerra rossa di tanto sangue. La città diventò capitale della guerra, Cadorna vi stabilì il Comando supremo: Vittorio Emanuele III pur risiedendo a Martignacco, era quasi ogni mattina a Udine. La guerra era per le strade di Udine, nelle sue piazze, nelle sue case, migliaia di friulani erano sotto le armi, migliaia di soldati, provenienti da ogni parte d'Italia, passarono per Udine, per molti di essi fu l'ultima città che videro.

Udine ospitò non solo soldati ma anche comandanti: Alessandro, principe ereditario di Serbia, lord Asquith primo ministro inglese, Poincarè presidente della Repubblica di Francia, una rappresentanza di parlamentari russi. Arriviamo al 2 novembre 1918: finalmente gli invasori cominciarono ad andarsene. Sul viale Venezia un gruppo di cittadini, di studenti, di ex prigionieri, di ufficiali medici ed infermieri attaccò una retroguardia austro - ungherese, non era un fatto d'armi importante ma aveva un grande significato ideale.

Le avanguardie del nostro esercito arrivarono in città il 3 novembre: sulla specola del castello sventolava il tricolore. Il 20 novembre 1918 il parlamento italiano, allorchè Girardini che rappresentava la città a Montecitorio, gli rese omaggio in modo singolare: tutti i deputati si alzarono in piedi e, applaudendo, gridarono: «Viva Udine, viva Udine».

Ai giorni nostri Udine, oltre che centro storico, culturale del Friuli, è sede di alcuni assessorati della Regione autonoma, di un ospedale regionale altamente specializzato, di una università statale.

Nella provincia vi sono importanti centri: Cividale, l'antica Forum Juli, ricca di memorie longobarde, Aquileia, fondata dai romani nel 181 a.C. di estremo interesse archeologico ed artistico, Tolmezzo, punto di convergenza dell'economia, della tradizione e dell'artigianato della Carnia, Tarcento con la sua storia di folclore e tradizioni popolari, soprannominata la perla del Friuli, Lignano Sabbiadoro, stazione balneare di fama internazionale, centri questi che saranno i punti cardinali dell'Adunata. Una serie di manifestazioni e cerimonie celebrative che avrà per protagonisti quei paesi che furono sede dei cantieri A.N.A nel 1976. Udine capitale del Friuli e centro di smistamento dei tanti volontari che, giunti dall'Italia e dall'estero, si mobilitarono immediatamente dopo il sisma del 6 maggio 1976, che tanti lutti e distruzioni apportò al Friuli, rispondendo all'appello dello scomparso Presidente nazionale Franco Bertagnolli. Il Friuli è risorto, ancor più bello e più produttivo, grazie anche a questa dimostrazione di spontanea generosità che si è concretizzata all'inizio, in un disinteressato aiuto materiale e morale e, nel tempo, in un ancor più stretto legame tra le penne nere di qualsiasi latitudine e la gente di questa terra. Magnifica avventura, coerente con il motto: «Onorare i morti aiutando i vivi» linfa vitale per lo sviluppo delle attività di volontariato e di protezione civile.

Friuli lembo d'Europa

di MANLIO MICHELUTTI - *Presidente Società Filologica Friulana*

Siede, la patria mia
tra il monte e il mare
quasi teatro
ch'abbia fatto l'arte,
non la natura,
a' riguardanti appare.



L'appassionata memoria poetica di *Erasmo di Valvasone* riverbera distintamente, a ben vedere, un indelebile tratto del profilo d'identità della terra chiamata Friuli. Nelle linee dell'orizzonte entro cui «siede», con l'assunto di un' *entità* soggetto dove vengono condivise storia e cultura. Le componenti di quel profilo, in effetti, sono state poste e si sono consolidate nell'arco do molti secoli in modi e con esiti davvero originali.

Consideriamone gli essenziali momenti. Già dal secondo millennio la regione abitata da genti appartenenti alla razza ligure, mentre nell'età del bronzo – ad opera di un popolo ancora misterioso – si afferma la civiltà dei castellieri, villaggi circondati da argini di terra. E sul finire del V secolo delle tribù celtiche occupano il territorio tra Livenza e Timavo, in particolare la stirpe dei *Carni* che, con stabili insediamenti, getta le basi di un substrato etnico - culturale destinato a coesistere, con forza, accanto al successivo elemento latino: significative tracce della loro presenza si rinvengono nella toponomastica, in iscrizioni votive al dio Beleno, in alcune tradizioni popolari ancora vive (fuochi epifanici, le *cidulis*, le rotelle incandescenti di faggio) e nella prima designazione storica di questa terra, *Carnorum regio*, la contrada dei Carni appunto. Nel 181 avanti Cristo viene fondata dai Romani la colonia di Aquileia che in breve diventa il più importante emporio commerciale dell'Adriatico ed un vivace centro artistico, mentre l'intera regione è attraversata da un importante rete stradale. Con la penetrazione del Cristianesimo poi la chiesa locale, ottenuta la libertà di culto, si sviluppa e si irradia capillarmente ponendo le premesse del futuro dominio tempora-



le: il latino aquileiese, inoltre, costituirà il fondamentale serbatoio di alimentazione della lingua friulana, assieme al rilevante filone portato dagli uomini armati di «lunga alabarda».

Dopo la dominazione romana infatti per circa due secoli, dal 568 al 76, la gente del Friuli identifica la sua storia con quella dei Longobardi che fanno di Cividale la capitale del loro ducato, il primo del futuro regno d'Italia, abbellendola di suggestivi monumenti e di dinamici centri culturali, come si può leggere nella celebre «Historia Longobardorum» del cividalese Paolo Diacono. Al dominio longobardo pone fine Carlo Magno che crea la «Marca del Friuli», ma nel volgere di pochi decenni ripetute invasioni degli Ungari aggravano una condizione tristemente compromessa: unico punto di riferimento per la vita politica e sociale diventa allora il Patriarca di Aquileia.

Le vicende del Friuli nell'epoca medioevale coincidono così con il quadro dello stato patriarcale, istituito nel 1077 con un diploma imperiale di Enrico IV.

Due altri organismi, il Comune ed il Parlamento della Patria del Friuli (il termine *Patria*, oltre a quello ormai abituale di *Forum Julii / Friuli*, nel designare l'unità geopolitica corrispondente in pratica al ducato longobardo comincia a comparire sulla fine del XII secolo) si affiancano al governo del Patriarca: tale specifico contesto contribuisce a dare caratteri sempre più tipici a uomini e istituzioni, favorendone pure la crescita culturale.

La parlata comincia a presentare forme ben individuate, anche letterarie tra il XIII ed il XIV secolo, e al contempo nello stesso linguaggio artistico si evidenziano interessanti fermenti locali che troveranno nella scultura lignea feconde misure di originalità.

Con il 1420 il territorio friulano entra nell'orbita politico – amministrativa della Repubblica di Venezia, senza vantaggi di ordine istituzionale ed economico ma con la possibilità di partecipare o quanto meno di mettersi al passo con un ampio e fervido dibattito culturale. Significativa è la costruzione della citta – fortezza di Palmanova per fronteggiare le scorrerie dei Turchi, mentre quasi due secoli più tardi (1751) viene sacrificato alla ragion di stato il secolare principato ecclesiastico del patriarcato, sostituito nei territori soggetti alla repubblica veneta con l'arcivescovado di Udine e in quelli soggetti all'impero austriaco, con l'arcivescovado di Gorizia.

Nel palazzo arcivescovile di Udine il giovane Giovanbattista Tiepolo, di cui ricorre il tricentenario della nascita, aveva tuttavia *impresso* la sua geniale e solare pennellata, rivelando proprio negli affreschi commissionati dal Patriarca Dionisio Delfino la pienezza di un arte che stava emozionando le corti europee.

Caduta la repubblica veneta e passata la meteora napoleonica, tutto il Friuli si trova inserito nella grande costruzione dell'impero austriaco, dal XVI secolo dominante sulla contea di Gorizia, sino al 1866. A conclusione della prima guerra mondiale le terre ad est dell'Isonzo e la stessa Gorizia si ricongiungono all'Italia: il Friuli ricompone da allora la sua storica fisionamia d'assieme, per caratterizzarla infine, dal gennaio 1963, con lo statuto speciale nel composito istituto della Regione. Vicende di un singolare crocevia, dunque, di un luogo dove ancora oggi, e quotidianamente, si mescolano e si confrontano – come in nessuna altra parte d'Europa – le tre grandi culture che hanno modellato la civiltà occidentale.

Da almeno quindici secoli, l'una a fianco dell'altra, qui vivono popolazioni di matrice culturale latina, germanica e slava che hanno saputo realizzare al di fuori e al di sopra delle mutazioni politiche, forme di collaborazione e di integrazione nell'assetto sociale, nel *volto* espressivo delle parlate e delle testimonianze documentarie, dei manufatti artistici e delle tipologie abitative, della fede e delle tradizioni.

Certo una tessera della storia europea, ma anche un animato frammento di storia *unitaria* perchè tessuta sul riconoscimento di peculiari identità culturali lungo un comune percorso formativo, quasi un anticipatore *modello*, vagheggiato insistentemente nelle attuali istanze unitarie e di integrazione europea. Forum Iulii, Friuli, Friul: una piccola patria nel cuore dell'Europa.

La visita alla città

La partenza per la visita della città è senz'altro Piazza della Libertà, cuore di Udine, la più bella piazza veneziana in terraferma. Sistemata su tre livelli, in quello più basso, stradale, è ubicata la loggia del Lionello, realizzata nel 1487 in pietra bianca d'Istria e rosa a corsi alterni, su progetto dell'orafo udinese Nicolò Lionello e ricostruita nel 1876 essendo andata distrutta in un incendio. In essa vi è la sede municipale con la sala del Consiglio.

Di fronte vi è il secondo livello costituito da un terrapieno sul bordo del quale sono collocate due statue di colossi, Ercole e Caco, per gli udinesi Florean e Venturin, prelevati da Piazza XX Settembre ove sorgeva il palazzo dei Torriani, del quale rimane il basamento corrispondente all'area sopraelevata, distrutto dal conte Lucio Savorgnan. Vi è poi la colonna con il leone di S. Marco e, sul lato opposto la statua della giustizia. Sempre sul terrapieno, vi è una bellissima fontana, recentemente restaurata, disegnata da Giovanni da Udine, allievo di Raffaello mentre verso la salita al castello vi è il monumento alla pace donato dall'Imperatore Francesco I a ricordo del trattato di pace di Campoformido. Lo sfondo è racchiuso dalla loggia di S. Giovanni, opera di Bernardino da Morcote al cui centro spicca la torre dell'orologio con i mori che battono le ore ed il sottostante tempietto ai Caduti. Imboccata la salita che conduce al castello si oltrepassa l'Arco Bollani eretto su disegno del Palladio e si prosegue attraverso la loggia del Lippomano in stile gotico - veneziano, fatta costruire da un luogotenente veneziano.

Prima di arrivare sul piazzale del castello vi è la chiesa di S. Maria la cui prima edificazione risale al secolo VI. Tra le opere d'arte che vi si conservano vi è un Cristo in pietra risalente all'epoca longobarda, capitelli ed altri frammenti fatti risalire ai primi secoli della chiesa. Il castello è un grosso palazzo cinquecentesco ricostruito al posto di quello distrutto appunto nel 1511 da un disastroso terremoto. L'aspetto è quello di una caserma ed in effetti fu impiegato per tale scopo dalle truppe austriache nel 1848 e da quelle italiane successivamente.

Notevole è il salone del Parlamento della Patria del Friuli con opere di G.B. Tiepolo, Grassi e dell'Amalteo. Attualmente vi è ospitata la galleria d'arte antica. All'estremo nord del piazzale vi è la Casa della Contadinanza, una ricostruzione fatta nel 1913 di una casa esistente lungo la via Vittorio Veneto. Svetta sul colle il campanile con l'angelo che indica la direzione dei venti, simbolo della città. Sulla natura del colle che si erge per trentacinque metri sulla quota della città, si racconta che fu formato con la terra portata con gli elmi dai soldati di Attila per vedere bruciare Aquileia ed in effetti nelle giornate limpide si distingue nettamente tutta la pianura fino al mare.

Sottostante al colle, verso nord est vi è una grande piazza circolare, il Giardin Grande sul cui sfondo vi è la Basilica della Madonna delle Grazie, frutto di rimaneggiamenti architettonici su di un originaria chiesa del secolo XV. Scendendo verso la piazza Libertà, detta un tempo Contarena e poi Vittorio per la presenza della statua equestre di Vittorio Emanuele III, a destra si percorre la via Mercatovecchio, cuore commerciale che continua nelle viuzze poste a sud che sboccano nella piazza che gli udinesi chiamano delle erbe o San. Giacomo essendoci l'omonima chiesa con accanto l'oratorio della Madonna del Suffragio. La piazza è il salotto domenicale e sede di un pittoresco mercato rionale. Imboccato uno dei porticati posti ai lati della chiesa si arriva su una via alberata ove esiste un caratteristico tratto ancora scoperto di roggia cittadina.

Ricerca di Commilitoni

Antonio di Barbora (Le Fragnolet - 1837 Chateau d'oex - Svizzera - Tel. 029/47813) già del «Tolmezzo» co invia una foto scattata nel perido di naia (1953-54). Chi si riconosce prenda contatto con l'interessato in previsione di un possibile incontro a Udine, in occasione della prossima adunata nazionale.



53° anniversario di Nikolajewka





È sempre densa di emozione la cerimonia che ogni anno, nella domenica più prossima al 26 gennaio, la nostra Sezione ricorda quell'eroico episodio della Campagna di Russia, Nel tempio sempre gremito di reduci, di parenti e di tanti giovani alpini, si è svolto il rito religioso officiato da mons. Angelo Peressutti, Parroco di Cargnacco e da don Tiziano Sterli Cappellano della Julia. Al termine della Messa, accompagnata dal Coro di Pozzuolo, il Presidente Toffoletti ha introdotto il discorso celebrativo del gen. Gavazza, che il primo marzo ha lasciato l'incarico di Commissario di Onorcaduti, il quale ha ripercorso tutte le fasi dell'azione intrapresa per rintracciare e riesumare i resti dei nostri soldati, caduti in terra di Russia. Dal 1989 sono stati ricostruiti gli elenchi con 24.000 nominativi, su 36.000 dispersi e rimpatriate 4486 salme, rintracciando molte fosse comuni ed oltre cento campi di concentramento. Ha dato assicurazione che il costituito Comitato Italo Russo continuerà le ricerche e saranno possibili altri rientri di salme. I presenti sono quindi scesi nella Cripta per rendere gli onori alla tomba del soldato ignoto. Erano presenti il Comandante della Brigata Julia gen. Silvio Mazzaroli, il Vicecomandante della regione Militare Nord Est gen. Giandaniele Forgiarini, i Sindaci di Cargnacco e di Udine, Beltrame e Barazza, il Comandante Provinciale dei Carabinieri ten. col. Lauro Santaniello oltre ai generali in quiescenza Santini, Rizzo e Valditara . Alla sera consueta ed applauditissima rassegna corale con il Coro di Pozzuolo, quello di Palazzolo dello Stella e della Julia ai quali la Sezione ha fatto dono di un artistico piatto in ceramica raffigurante il Tempio.

Risalendo detta via verso nord si giunge alla Torre di S. Maria che ospita il museo della città e varie mostre.

Dalla piazza S. Giacomo, che in effetti si chiama Matteotti, si ritorna in via Mercatovecchio, quindi in piazza Libertà e si prosegue lungo la via Vittorio Veneto incontrando il Duomo, imponente fabbricato in mattoni a croce latina risalente al 1335 con il caratteristico campanile tozzo, a pianta esagonale.

All'interno vi sono affreschi del Tiepolo, dell'Amalteo e nella cappella del campanile del Vitale da Bologna. A lato del duomo vi è la cappella della Purità dove vi è uno dei capolavori del Tiepolo, l'Assunta. Del Tiepolo i maggiori lavori sono nel palazzo Arcivescovile, situato a nord di via Vittorio Veneto raggiungibile attraverso le due laterali di destra, scendendo lungo la via. La sede arcivescovile, che fu il palazzo patriarcale, la via prospiciente si chiama Patriarcato, merita una visita con i saloni che racchiudono collezioni d'arte sacra di opere provenienti dalla diocesi e gli affreschi del Tiepolo.

Udine è piacevole da gustare passeggiando attraverso gli eleganti percorsi pedonali del centro, ammirando le prestigiose vetrine ed entrando nei caratteristici locali, le osterie dove si gusta per aperitivo un «taglietto» di vino proveniente dalle splendide colline. Udine è una città che rispecchia il gusto friulano per l'estetica e di frequentare la piazza, cosa sempre più rara nella frenesia che ci siamo dati al ritmo della vita.

Importante e simpatica iniziativa

La Società Autovie Venete in occasione dell'Adunata emetterà delle speciali tessere Viacard personalizzate ANA del valore di L. 10.000, con validità dal 15 al 23 maggio sulla rete autostradale Venezia - Trieste e Palmanova - Tarvisio che saranno in vendita presso i posti tappa ed informazione della Sezione di Udine al costo di L. 9.000. L' iniziativa ha lo scopo di rendere più agevole l'utilizzo della rete autostradale in particolare per la tratta Udine - Mestre (costo pedaggio L. 9.600) dove al rientro si debbono evitare i rallentamenti per il pagamento.

Serate corali

Venerdì e sabato alle ore 20.30 vi saranno delle esibizioni di cori alpini e corali friulani nelle seguenti chiese: S. Pietro Martire - S. Cristoforo - Tempio Ossario - S. Giorgio - B.V. delle Grazie e S. Marco. Nella sera di venerdì vi sarà una prevalenza di corali friulane, per far co-

noscere la nostra realtà canora e le bellissime villotte; sabato maggiori saranno i cori alpini provenienti da ogni parte d'Italia.

Parcheggi

Auto e pulman provenienti da sud verranno sistemati nella zona del Partidor mentre quelli provenienti da nord e da ovest parcheggeranno nella zona stadio. Da questi parcheggi faranno servizio speciali bus navetta.

Altri parcheggi verranno predisposti nei pressi della caserma Spaccamela, lungo la via Barcis e l'area adiacente il campo sportivo del S. Gottardo; nella zona Peep - Est, in via Chiusaforte, lungo il viale Cadore, viale dello Sport, viale Nogara e la zona del Cimitero.

È ASSOLUTAMENTE SCONSIGLIATO TENTARE DI PARCHEGGIARE NELLE VICINANZE DEL CENTRO SIA PER L'INUTILITÀ DEL TENTATIVO CHE PER L'INTRALCIO CHE SI CREEREBBE AI MEZZI AUTORIZZATI.

Campeggi per tende

Nella zona dei Rizzi, lungo la via del Pioppo, parco del Cormor, nell'area dell'ex stadio Moretti, nella zona Peep - Est, nel Parco della Rimembranza, lungo viale Trieste e XXIII Marzo, viale Tullio, via S. Daniele, nell'area dell'Istituto Bearzi, nel parco di piazzale Medaglie d'Oro.

Campeggi per camper e roulottes

Nell'area del Bearzi, Campo Moretti, area ex mercato ortofrutticolo di via Volturno, area festeggiamenti in via Joppi, area mercato rionale in viale Vat, nella zona Peep - Est, nella zona Rizzi.

Posti ristoro ANA

Verranno predisposti in piazza Garibaldi, in piazza I Maggio, in piazza Patriarcato.

In tutto il centro cittadino funzioneranno chioschi ANA ed ERSA che distribuiranno esclusivamente prodotti DOC friulani.

Chiusura al traffico

Da venerdì 17 maggio verrà sospesa la sosta e la circolazione nella zona a traffico limitato, in via Liruti, nell'ultimo tratto di via Carducci (tra via Giusti e via Gorghi), in parte della carreggiata di viale Leopardi e di via Tullio.

Da sabato 18 alle ore 0.00 sarà chiusa al traffico tutta la città compresa entro la circonvallazione.

Domenica 19 maggio detta chiusura verrà estesa anche a viale Bassi, viale Ledra, viale L. da Vinci fino all'incrocio con viale Cadore, via Mentana e via Luigi Moretti.

Saranno escluse dai divieti solo le autovetture di servizio, di soccorso e delle forze di polizia. I servizi di autobus avranno dei percorsi per collegare le aree di parcheggio e la Fiera con il centro. Domenica vi sarà un servizio di navette che porterà in zona ammassamento e dallo scioglimento ai parcheggi.

Programma delle manifestazioni

- **Mercoledì 15 maggio**

– ore 9.30 A Udine, incontro del Presidente nazionale dell'A.N.A con gli studenti delle scuole medie ed elementari presso la scuola Media Statale «Tiepolo» e con gli studenti delle scuole superiori presso l'Istituto Tecnico Industriale «A. Malignani».

- **Giovedì 16 maggio**

– ore 11.00 A Udine nel Salone del Parlamento della Patria del Friuli del Castello, conferenza stampa del Direttore del Giornale « L'Alpino».

– ore 12.00 A Udine in piazza I Maggio, presentazione dell'ospedale da campo dell'A.N.A.

– ore 15.00 A Udine inaugurazione della mostra fotografica e di materiali della Brigata Alpina Julia, presso il Centro Friulano Arti Plastiche in via Beato Odorico (Accanto la chiesa di S. Francesco).

– ore 16.00 A Udine visita del Presidente Nazionale dell'A.N.A agli Istituti beneficiari di contributi dell'Associazione.

- **Venerdì 17 maggio**

– ore 10.00 A Cargnacco (UD) nei pressi casello autostradale Udine sud, deposizione di una corona al Tempio costruito in ricordo dei Caduti in Russia.

– ore 11.30 A Lusevera, dopo Tarcento lungo la Val Torre, intitolazione di una piazza a Franco Bertagnolli.

– ore 15.00 A Gemona incontro presso la Caserma «Goi - Pantanali» per la cerimonia in ricordo delle vittime civili e militari (29 alpini ed un pilota di elicottero canadese) del terremoto. Seguirà la Messa nel Duomo e l'incontro con i Sindaci del 76 e rappresentanze dei volontari che operarono allora.

– ore 20.30 A Udine presso sei chiese esibizione di Cori alpini e Corali friulane. Nelle piazze esibizioni di Fanfare.

– ore 21.00 Ad Aquileia (strada per Grado, casello autostradale Palmanova), nella Basilica, concerto dell' Orchestra Filarmonica di Udine e del Coro Polifonico di Ruda.

- **Sabato 18 maggio**

– ore 9.30 A Udine arrivo della bandiera di Guerra in Piazzale D'Annunzio (nei pressi stazione ferroviaria, zona scioglimento) e deposizione di una corona al Cippo della Julia.

Sfilata per le vie del centro fino a Piazza della Libertà dove verranno resi gli onori al Tempietto ai Caduti.

– ore 11.00 A Udine incontro del Presidente Nazionale dell'A.N.A con le delegazioni delle Sezioni all'estero, presso la Sala Convegni della Camera di Commercio, in piazza Venerio, zona Duomo.

– ore 14.00 A Villa Santina ritrovo presso il Municipio per la cerimonia di inaugurazione della «Borgata Bertagnolli».

– ore 16.30 A Udine nel Duomo celebrazione della Messa concelebrata dall'Arcivescovo di Udine, dall' Ordinario Militare e da Cappellani Militari.

– ore 18.00 A Udine, nelle sale di rappresentanza del Municipio, incontro del Sindaco della Città con le autorità.

– ore 20.30 A Udine esibizioni corali e di fanfare.

– ore 21.00 A Udine, in Piazza Matteotti, spettacoli folcloristici con i Gruppi provenienti da tutto il Friuli.

– ore 23.00 A Udine, dal piazzale del Castello esibizione di fuochi pirotecnici.

- **Domenica 19 maggio**

– ore 8.30 ammassamento con la resa degli onori alla massima autorità in Piazzale Diacono e sfilata at-

traverso le vie Di Toppo, P.le Osoppo, Piazza I Maggio (tribune sul bordo dell'anello centrale) via Patriarcato, via Piave, via Aquileia e scioglimento nel piazzale D'Annunzio, viale Leopardi e viale XXIII Marzo.

Servizi sanitari

Per ogni emergenza sanitaria in Friuli Venezia Giulia è attivato il servizio 118 al cui numero telefonico fanno capo tutte esigenze di soccorso sanitario.

Per l'Adunata la Croce Rossa Italiana ha predisposto un servizio di soccorso organizzato su alcuni ambulatori allestiti presso l'Istutito Tecnico «A. Zanon» in piazzale Cavedalis (posto all'incrocio delle vie di ammassamento), presso l'Istituto Statale d'Arte «G. Sello» ubicato in piazza I Maggio a nord della zona tribune e su strutture campali in piazzale Osoppo, in piazza I Maggio (lato tribune) presso l'Ospedale Mobile dell'A.N.A ed in piazzale D'Annunzio, lato est (verso palazzo Assicurazioni Lloyd Adriatico).

Inoltre vi saranno squadre dislocate nei punti di maggior necessità ed indicati da cartelli; sopratutto nelle piazze dove si svolgeranno manifestazioni e vi sarà la maggior concentrazione di persone. Ogni richiesta di intervento di queste squadre andrà rivolta al personale di servizio ANA distinguibile da gilet arancione.

Incontro trasmettitori alpini della «Julia»

In occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini è organizzato un incontro tra ex Trasmettitori alpini della «Julia» ad Udine nel cortile della caserma Di Prampero, sede del Comando della Brigata e della Compagnia Trasmissioni.

Appuntamento alle ore 15.30 di sabato 18 maggio davanti all'ingresso principale in via S. Agostino.

RECENSIONI



Fotografia della storia

Formato: 21x24x3 cm - Pagine: 460 in carta patinata opaca da gr.100 - Fotografie: 350 a due e quattro colori - Copertina: cartonata con rivestimento similpelle - Sovracopertina e custodia in cartoncino. - Costo di copertina: £ 88.000 - Scontato agli associati: £ 78.000 - Per prenotazioni: Tel. 0432/507600

Questo libro, ideato e realizzato da Gianfranco Ellero come IV volume di aggiornamento dell'Enciclopedia del Friuli - Venezia Giulia, ma disponibile anche come volume autonomo nelle librerie, merita l'aggettivo «straordinario» per una lunga serie di motivi.

L'autore, infatti, ha voluto dare ai lettori l'emozione della storia nel suo farsi; ha voluto restituircela nella luce in cui i fatti avvennero, e per questo ha disposto in cinquantacinque sequenze narrative o antologiche quasi quattrocentocinquanta fotografie, conservate in collezioni pubbliche o private, meticolosamente passate al setaccio in anni di ricerche. Ha ricostruito, così, la storia regionale degli ultimi centocinquant'anni, quella che può essere documentata dai fotografi a partire dal 1839.

L'opera, molto ben stampata dalle Arti Grafiche Friulane, è di grande interesse scientifico e di elevato impatto emotivo; e per i lettori non specialisti sarà un'autentica sorpresa, perchè le foto pubblicate risulteranno inedite al novanta per cento; e quelle edite modificano il loro significato perchè inserite in grammaticate successioni di immagini.

Si pensi al Canale del Ledra, alle esplorazioni alpine di Giacomo di Brazzà in Val Raccolana (1881), al passaggio per Trieste delle salme del principi assassinati a Sarajevo il 28 giugno 1914, al film «Gli ultimi», ricostruito attraverso le foto di scena di Elio Ciol e raccontato da David Maria Turoldo; al terremoto e alla ricostruzione, rivisti attraverso le immagini e così di seguito, passando dalla costruzione della Ferrovia Pontebbana alla Transiberiana; dal lavoro infantile all'elettrificazione di Udine; dalle alluvioni alle bonifiche della Bassa; dalle visite dei re d'Italia a Udine alla visita di Francesco Giuseppe a Gorizia; dalla prima guerra mondiale alla Resistenza; dall'industrializzazione alle mutazioni antropologiche.

(Tratto dalla rivista «Il barbacian» - Spilimbergo)

Raduno del 3° Reggimento Artiglieria da montagna Alpini in congedo e volontari



«Cantiere A.N.A. n. 8» del 1976

GIOVEDI' 16 MAGGIO

Rivellino Attivo Alpini - Assegnazione posti per pernottamento - Visita al paese - Forte - Zone terremotate

Forte Visite libere e guidate - ore 21: concerto bandistico.

VENERDI' 17 MAGGIO

Rivellino Arrivo Alpini - Assegnazione posti per pernottamento - Visite al paese - Forte - Zone terremotate.

Forte Visite libere e guidate - ore 21: Concerto bandistico.

SABATO 18 MAGGIO

Rivellino

ore 08.30 Ammassamento nella zona del "Cantiere A.N.A. n. 8".

ore 09.00 S. Messa per le Vittime civili e militari del terremoto.

ore 10.00 Deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Onori alla Bandiera di Osoppo decorata di M.O. al Valore Militare.

ore 10.15 Incolonnamento per salita al FORTE.

Forte

ore 10.30 Deposizione corona (Alpini in armi) al 1° cippo del "Viale Divisione Julia".

ore 11.00 Deposizione corona (A.N.A.) al 2° cippo del "Viale Divisione Julia".

ore 11.15 Scoprimento targa "Santa Barbara" (Sez. A.N.A. Conegliano).

ore 12.00 Rancio.

ore 15.00 S. Messa in suffragio dei Caduti del 3° Artiglieria da Montagna.

ore 16.00 INCONTRI dei Véci e Bocia dei Gruppi "Conegliano" - "Udine" - "Belluno" - "Osoppo" - "Pinerolo".

ore 18.00 Concerti bandistici e corali.

ore 20.30 Spettacolo folkloristico.

SERVIZIO AUTOCORRIERE UDINE - OSOPPO

Da Udine - Stazione Autocorriere - vicino Stazione F.S.

PARTENZE: (durata del viaggio, ore una).

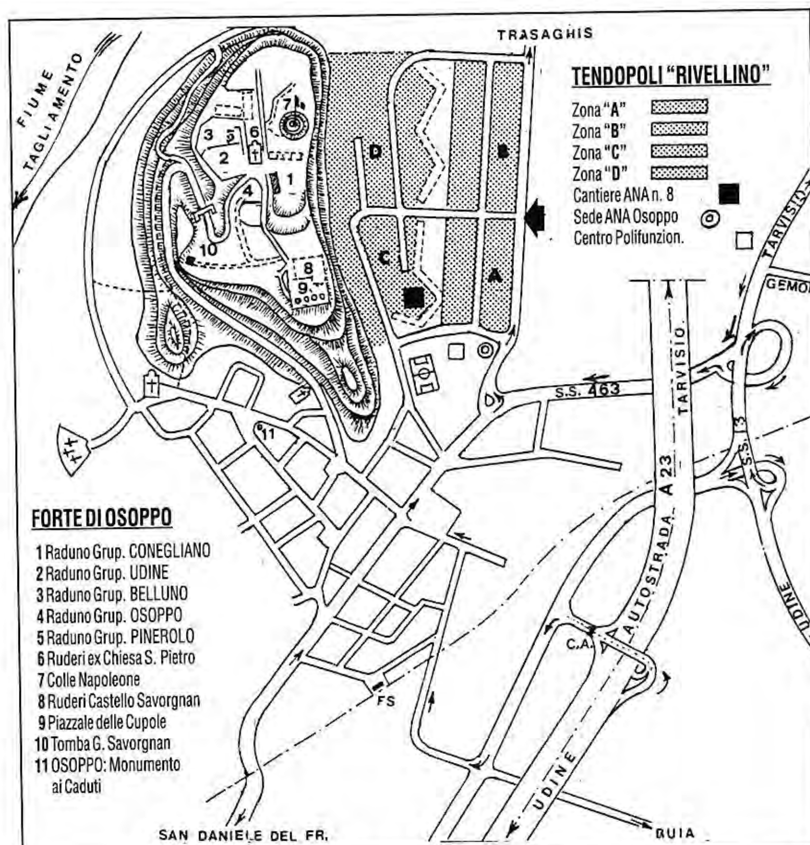
ore: 07,10 - 08,10 - 12,20 - 13,20 - 14,15 - 17,15 - 18,30.

Da Osoppo - Piazza Dante

PARTENZE: (durata del viaggio: ore una)

ore: 06,10 - 06,40 - 06,50 - 07,10 - 09,15 - 11,00 - 13,45 - 17,00 - 17,45.

PER OGNI INFORMAZIONE TELEFONARE AL N° 0336-525683 O INVIARE FAX AL N° 0432-975858



Pianta viabilità «Tendopoli - Rivellino e Forte» di Osoppo.

Alpini ed austriaci sulle vette

Storia fotografica inedita di un alpino durante la guerra 15-18

Con questo libro non si è voluto scrivere l'ennesima "Storia della prima guerra mondiale", ne è stato posto l'obiettivo di ricostruire le gesta delle truppe alpine o di un loro determinato reparto durante il conflitto. Desiderio degli autori è stato quello di rendere omaggio alla memoria di tutti i semplici uomini che, indipendentemente dalla loro uniforme e dai propri desideri, hanno vissuto l'immensa tragedia della Grande Guerra.

Il filo conduttore di questo libro fotografico è la storia personale di Renato Timeus. La sua vicenda personale è anche quella delle migliaia di soldati che si fronteggiarono lungo i 600 km del fronte compreso tra le Alpi ed il mare durante la prima guerra mondiale. Attraverso le immagini, scattate da Timeus nei settori della Carnia, delle Alpi di Fassa e del Tonale dove combattè per tutta la durata del conflitto come ufficiale degli Alpini nei battaglioni Tolmezzo e Val Tagliamento, appare il vero volto della guerra, diverso da quello dei testi "ufficiali" dove la retorica spesse volte ha distolto la realtà storica.



Finalmente possiamo vedere i protagonisti della guerra nei momenti di gioia e di tristezza, in linea e a riposo, le loro condizioni di vita e l'ambiente in cui erano costretti a vivere e a morire. Oltre alle fotografie di parte italiana il volume è completato da un grande numero di immagini di fonte austriaca raffiguranti gli stessi settori del fronte. Di particolare effetto sono le immagini, scattate dalle due parti a poche decine di metri gli uni dagli altri sulle stesse montagne, che fissano gli stessi luoghi e le medesime condizioni di vita a dimostrazione di come la guerra fosse identica sia per gli italiani che per gli austro-ungarici.

Soprattutto in alta montagna, dove il principale e terribile avversario era la natura, in realtà non vi era alcuna differenza fra gli uomini degli eserciti contrapposti. I libri di argomento bellico, soprattutto quelli stampati fra le due guerre, hanno spesso diviso i combattenti in buoni, onesti e coraggiosi, i "nostri" e cattivi, sleali e vili, gli "altri" snaturando la realtà dell'essere umano capace di grandi atti eroici e di gesti meschini indipendentemente dall'uniforme che portavano.

Con queste immagini si è cercato di spezzare questa assurda divisione fra "noi e loro" riportando in primo piano l'essere umano celato dietro il mito del combattente con la sua singola e tragica storia, la somma delle quali costituisce il vero racconto di un massacro terribile.

Prezzo di copertina £. 32.000.
Autori: Guido Aviani Fulvio e Roberto Lenardon
Aviani Editore Via Tavagnacco, 63 Udine



I NOSTRI CAMPANILI

In adesione al nostro invito a parlare dei nostri paesi, della nostra storia, ci perviene la descrizione del campanile di Resiutta.



La torre campanaria della chiesa parrocchiale di Resiutta nasce nel 1701 dallo studio e progetto dell'architetto Pietro Zamolo ed al quale il cameraro gli consegna £ 2.727.

La costruzione, a base quadrata di mt.4,35 di lato ed un'altezza di mt. 26,80 viene costruita in pietra lavorata a mano verso l'esterno e grezza verso l'interno. Una piccola porta esterna e una scala in legno ti permetteva di raggiungere la cella campanaria, contornata da quattro bifore. Un antico orologio, con i numeri romani, realizzato sulla facciata che guarda il paese, scandiva le ore a percussione sulle campane. Purtroppo con il sisma del 1976 la torre campanaria, isolata dal complesso chiesa, subisce danni irreparabili e viene demolita. Contemporaneamente subisce stessa sorte l'antica chiesa, i cui lavori furono iniziati nel 1767, ultimati nel 1806 e nello stesso anno (2 dicembre) viene consacrata con grande festa da Mons. Pellarini Vescovo di Paleopoli.

Ora sulle stesse fondamenta è sorta la nuova chiesa mentre per ragioni estetiche la torre campanaria è stata realizzata nella parte est del complesso chiesa.

Missoni Armando

INTRAGNA RICORDA IL M.O DAVIDE PAGNUCCO

Sono stati in molti ad Intragna giovedì 9 novembre ad accompagnare nel piccolo e grazioso cimitero montano il m.o Davide Pagnucco, di 85 anni, che ormai era un abitante di Intragna a tutti gli effetti. Nato ad Arzene (provincia di Pordenone, in Friuli), in tenera età con la famiglia arriva a Novara, dove suo papà, dott. Flaminio, ha insegnato inglese all'"Omar". Mestro elementare, Davide Pagnucco emigrò per alcuni anni in Argentina facendo il bibliotecario presso l'Università di Tucuman; ma ritornò ed ha insegnato a Calogna di Lesa, imparando ad amare le nostre montagne. Nell'estate del 1954 è invitato da amici all'alpe Piaggia e nell'ottobre dello stesso anno scelse Intragna come sua sede di insegnamento, rimanendovi sei anni di fila insieme con la moglie m.a Maria Teresa.

Pur ritornando a Novara, ha sempre avuto nel cuore Intragna e le Prealpi verbanesi che lui, come Alpino e friulano di origine e di sentimenti, ha scoperto ed amato nelle sue frequenti gite. Lascia in tutti coloro che lo hanno conosciuto un grande esempio di fede in Dio, di attaccamento alla famiglia e di appassionata dedizione alla sua missione di educatore. Per questo gli Intragnesi lo ricordano con affetto ed, insieme agli amici e la redazione del nostro giornale, porgono alla moglie Maria Teresa Abate, ai figli Luigi e Carla ed a tutti i familiari e parenti i sensi di vivo cordoglio, nella luce della speranza cristiana.



RICERCA DI INDIRIZZI

Chi ha prestato servizio nella 12a compagnia del "Tolmezzo", nel periodo di permanenza a Tarcento, comunichi il proprio indirizzo a:

Giuseppe Comuzzi
Viale Zara.
33033 Codroipo

L'intenzione è quella di informare il maggior numero di commilitoni sulle iniziative che periodicamente vengono attuate.

RACCOLTA FONDI PRO «CASA MIA»

- Codroipo	£. 500.000
- Passons	£. 30.000
- Palazzolo dello Stella	£. 300.000
- Bressa	£. 600.000
- Talmassons	£. 100.000
- Campoformido	£. 500.000
- Buttrio	£. 750.000 *
- Sig. Bon Antonio (Campoformido)	£. 52.000

(*) alla memoria della moglie del Capogruppo Antenore Buratti

ONORIFICENZE

Su proposta dell'Associazione Nazionale Alpini sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica i Soci: ODORICO Erbino, DE MONTE Sergio, D'AGOSTINI Franco, CANTARUTTI Giacomo, MARTINA Federico e DE MONTE Sergio, al Presidente TOFFOLETTI è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale.

Alla nostra sezione il "Paul Harris Fellow"

Il Distretto 2060 - Italia Nord Est del Rotary ha insignito l'Associazione nazionale Alpini, attraverso la nostra Sezione, della sua massima onorificenza per l'attività svolta nel campo della solidarietà, espressa nella sua più grande forma durante le operazioni di soccorso per il terremoto del '76.

Nei giorni 23 e 24 marzo si è tenuto nel Salone del Parlamento nel castello di Udine il Forum avente per tema: "Il Rotary per la famiglia e la comunità" alla manifestazione prevista nella giornata di domenica 24, nel corso della quale è stata conferita la Paul Harris Fellow, erano presenti il Presidente nazionale Caprioli, il Comandante della Brigata Julia Mazzaroli, i generali Rizzo e Rocca oltre al nostro Presidente sezionale Toffoletti che ha avuto l'onore di ricevere l'ambito riconoscimento.

Negli interventi dell'avv. Antonio Comelli che fu Presidente della Giunta Regionale dal 72 all'84 e del Presidente Caprioli sono stati tracciati i momenti principali delle operazioni di soccorso e ricostruzione.

Al termine dei lavori la Fanfara della Julia, schierata ai piedi dello scalone di ingresso ha tenuto un applauditissimo concerto.



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 - ITALIA NORD-EST

FORUM
"Il Rotary per la famiglia e la comunità"

Udine, 23-24 marzo 1996



Castello di Udine

Questionario *«ABITUDINI ALIMENTARI E SALUTE»*

Era allegato al numero di dicembre dell'"Alpino". Diamo per scontato che i nostri soci - sensibili alle problematiche connesse all'indagine - abbiano già provveduto alla compilazione ed all'inoltro del questionario.

Se così non fosse, i ritardatari si affrettino.



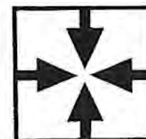
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI



STATE UNIVERSITY OF NEW YORK AT BUFFALO

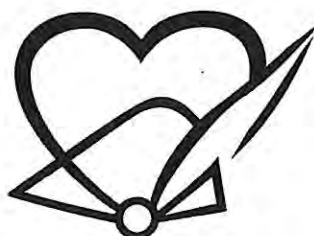


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI

Abitudini di vita e salute



CRONACHE DAI GRUPPI

Dai verbali di Assemblea *(pervenuti entro il 28/2)*

LA SINTESI DELLA NOSTRA ATTIVITA'

CAVE DEL PREDIL: partecipazione campionato di sci a Macugnaga; collaborazione ski-roll; manutenzione sentiero "passeggiata al lago"; organizzazione gara "Giro del lago".

UDINE CENTRO: carnevale con gli anziani; fiaccolata IV novembre; festa natalizia con gli anziani; IV novembre alla scuola "Moschetti".

UDINE NORD: partecipazione al Trofeo "Gallino".

UDINE EST: gita culturale a Cremona e Piacenza.

BASILIANO: festa degli anziani; esercitazione di Protezione Civile; intervento alluvione Alessandria.

BASALDELLA: messa a dimora piante nei pressi della sede; guardia d'onore a Cargnacco; esercitazione di Protezione Civile; visita al Museo dell'Aria a Montegrotto; escursione in montagna a ferragosto; lucciolata pro C.R.O.; pulizia alveo del Cormor; incontro alla scuola "Divisione Julia" e dono materiale didattico; donazioni varie.

BEANO: 40° di fondazione; collaborazione con associazioni locali.

BUJA: epifania alpina; interventi nei parchi; esercitazione di Protezione Civile; sagra di Primavera; lavori al cantiere Down di Zovello; natale con gli anziani; solidarietà con il Piemonte; partecipazione ai Trofei "Spangaro" e "Pascoli"; collaborazione con associazioni locali.

BUTTRIO: pranzo con gli anziani; festa degli alberi; esercitazione di Protezione Civile; lavori alla casa Down di Zovello; partecipazione ai Trofei "Gallino" e "Spangaro"; gara di tiro a segno.

CASSACCO: escursioni in montagna; esercitazione di Protezione Civile; gara di tiro a segno; lucciolata.

CASTIONS DI STRADA: ristrutturazione "Andronute"; giornata ecologica; lucciolata.

CERESETTO TORREANO: lucciolata; festa con gli anziani; esercitazione di Protezione Civile; lavori a Zovello ed Alessandria.

CHIUSAFORTE: pacchi dono agli anziani; partecipazione a manifestazioni sportive; contributo a "Casa Mia" e "Via di Natale"; 65° di fondazione del gruppo; ripristino sentieri.

CODROIPO: collaborazione all'Epifania; ripristino sentieri; 65° del gruppo; ultimazione lavori e inaugurazione sede.

COIA: collaborazione con la Pro loco; manutenzione stra-



CAMPOFORMIDO - Assemblea annuale. Onore ai caduti.



Gruppo di S. Daniele del Friuli - Assemblea Annuale 14-1-1996. Da sinistra: Segretario, Ballico; Capogruppo, Taboga; Sindaco prot. Paolo Menis; Com. Ser. cav. Giacomo De Monte.

da della Madonna; esercitazione di Protezione Civile; collaborazione cerimonia "Bernadia".

COLLOREDO DI PRATO: giornata dell'anziano; intervento a "Casa Mia".

DOLEGNANO: organizzazione Torneo di calcio; gita sociale; lucciolata.

FAGAGNA: partecipazione al Trofeo "Gallino".

FELETTO: gita in Sicilia; esercitazione di Protezione Civile; lavori per la nuova sede.

FORGARIA: befana alpina; manutenzione Cjanton alpin; incontro con scuole elementari; lavori a Monte Prat.

GRADISCUTTA DI VARMO: guardia d'onore a Cargnacco; 35° del gruppo; inaugurazione cippo "Julia"; oblazione a "Casa Mia"; esercitazione di Protezione Civile; partecipazione al Trofeo "Gallino".

MAGNANO: esercitazione di Protezione Civile; incontro con alpini e donatori di sangue di Conco (VI); collaborazione cerimonia Bernadia; lavori al monumento ai caduti.

MANZANO: lavori ad Alessandria; raccolta fondi pro alluvionati; esercitazione di Protezione Civile; partecipazione a Trofei bocce e tiro a segno; collaborazione con associazioni locali.

MOGGIO: incontro con anziani della casa di riposo; incontro con disabili; pacco dono agli anziani del gruppo.

MONTEAPERTA: befana alpina; pacchi dono ad anziani e disabili; gita sociale a Verona; ripristino sentiero Gran Monte; lavori alla fontana "Julia" e al monumento ai caduti.

MORTEGLIANO: incontro con anziani; collaborazione con associazioni locali; incontro con combattenti austriaci.

MORUZZO: giornata ecologica; gita sociale; completamento lavori sede.

MURIS: manutenzione area chiesetta; gita sociale.

MUZZANA: giornata ecologica; gita sul Pasubio; lucciolata; oblazione per attrezzatura all'ospedale di Latisana; ripristino cippo "Julia".

NIMIS: ripristino sentiero.

OSEACCO: ripristino baita.

PALAZZOLO: festa dell'anziano; esercitazione di Protezione Civile; lucciolata pro C.R.O.; camminata pro "Casa Mia"; giornata per la pace.

PASSONS: lucciolata; gita sociale nel tarvisiano e a Verona; festa dell'anziano; partecipazione al Trofeo "Gallino".

PAVIA DI UDINE: fiaccolata pro "Casa Mia"; Messa per gli alpini defunti; oblazione all'asilo; partecipazione a Trofei bocce e tiro a segno; collaborazione ai lavori su edifici pubblici.

PONTEBBA: esercitazione di Protezione Civile; raccolta fondi per alluvionati e per "Casa Mia"; contatti con associazioni combattentistiche austriache.

POZZUOLO: festa degli alberi; manutenzione collina di Breda; castagnata pro asilo.

PRADAMANO: collaborazione con associazioni locali; festa degli anziani; lucciolata; esercitazione di Protezione Civile; lavori a Zovello (casa Down).

NESPOLEDO: ripristino sentiero; realizzazione monumento; taglio legna pro anziani; offerte pro "Casa Mia"; collaborazione con il Comune per "Viva vacanze" e Protezione Civile.

RACCHIUSO: camminata ecologica; giornata ecologica; lavori alla chiesa di S. Osvaldo; incontro con il C.A.I..

REANA: esercitazione di Protezione Civile; volontariato in Piemonte (alluvione) e offerte; collaborazione all'organizzazione dei Giochi della Gioventù; fine lavori al Tempietto di Rizzolo; gita sociale in Slovenia.

RESIUTTA: incontro al ricovero anziani di Moggio; riparazione di edifici e lavori boschivi.

VERGNACCO: gemellaggio con Bastia Mondovì (alluvione); operazione "puliamo il mondo"; serata culturale; adozione di una bambino croato.

S. DANIELE: interventi di solidarietà a favore di svariati destinatari: da indigenti locali a terzo mondo; da associazioni a studenti; ripristino sentieri; collaborazione con Associazione Ricerche sul cancro; gita in Alpago con portatori di handicap; Babbo Natale alle scuole materne.

S. GIOVANNI AL NATISONE: operazione "sponde pulite"; esercitazione di Protezione Civile; aiuto agli alluvionati del Piemonte; lucciolata; ripristino sentieri; partecipazione ai Trofei "Spangaro", "Pascoli" e "Gallino".

MALBORGHETTO VALBRUNA: contributo per lavori a casa Down (Zovello); pulizia e manutenzione sentieri; riparazione cappella Florit; esercitazione di Protezione Civile.

S. VITO DI FAGAGNA: ristrutturazione monumenti di S. Vito e Silvella; incontro con alpini di Monaco di Baviera; ripristino sentieri; esercitazione di Protezione Civile; 30° di fondazione.

SAVORGNANO: marcia verde; lavori alla scuola materna; offerte pro alluvionati di Diano d'Alba.

RIVIGNANO: esercitazione di Protezione Civile; sistemazione area chiesetta del Falt; gita sociale a Recoaro; lavori a Zovello (casa Down); visita agli anziani della casa di riposo.

SEGNACCO: collaborazione al raduno "Bernadia"; Messa per i caduti.

STOLVIZZA: collaborazione con il C.A.I. e la parrocchia; esercitazione di Protezione Civile.

TARCENTO: esercitazione di Protezione Civile; collaborazione raduno Bernadia; collaborazione all'epifania tarcentina; escursioni e partecipazione a gare di sci.

TARVISIO: taglio alberi di Natale per la C.R.I.; organizzazione di escursioni "Conosciamo i dintorni"; sostituzione attrezzatura della via normale al Mangarth; adesione all'iniziativa "pulizia in quota delle Alpi Giulie"; organizzazione raduno Btg. L'Aquila e Gemona; contributo a favore di Bihac.

TORSA: collaborazione a Marcialonga pro lotta dei tumori; organizzazione festa giovanile.

TREPPO GRANDE: raccolta fondi pro C.R.O.; aiuto alla preparazione del presepio di Ara; gita sociale; offerte pro alluvionati Piemonte; pulizia campanile.

UCCEA: organizzazione sagra del patrono; collaborazione al "Bernadia".

ZUGLIANO: gita sociale; oblazioni in parrocchia, "Casa Mia", in Brasile, in Africa.

MAIANO: gita in Alpago; manutenzione cippo "Ten. Negretti"; contributo agli alluvionati di S. Stefano Belbo; interventi a Zovello (casa Down); visita a soci anziani ed ammalati.

MONTEGNACCO: esercitazione di Protezione Civile; collaborazione alla lucciolata pro C.R.O.; contributo ad alluvionati Piemonte.

CAMPOFORMIDO: esercitazione di Protezione Civile; festa dell'anziano; ripristino sentiero.

OSOPPO: gita in Alpago; lavori a Zovello (casa Down); incontro con gli anziani.

GORGO: visita agli anziani; lavori al tetto della canonica.

COLLALTO: collaborazione alla manifestazione "Bernadia"; incontro con emigrati; esercitazione di Protezione Civile.

PASIAN DI PRATO: festa dell'anziano; ripristino sentiero; gita sociale al Grappa; gita in Sicilia; giornata di propaganda.

CUSSIGNACCO: pulizia del monumento; gita sociale; partecipazione al Trofeo "Gallino"; doni natalizi all'asilo.

PRECENICCO: collaborazione con la parrocchia; gita sul Grappa; oblazioni varie; collaborazione con associazioni locali.

CISERIIS: esercitazione di Protezione Civile; collaborazione manifestazione Bernadia; escursione sul Pal Piccolo; incontro con Casa di Riposo (e oblazione); incontro con asilo (e oblazione); incontro con labor. sociale (e oblazione); ripristino sentiero Crosis.

VILLANOVA DELLO JUDRIO: serata corale; ripristino sentieri; pulizia parco delle scuole.

UDINE RIZZI: scampagnata primaverile per i bambini; gita sociale; incontro con alunni ed anziani; formazione coro alpino; collaborazione a "Casa Mia" e a Zovello (casa Down).

SAMMARDENCHIA DI POZZUOLO: ripristino sentiero parco Cormor; costruzione tettoia e sistemazione muro in piazza.

ALNICCO: gita sociale; giornata ecologica; oblazione ad alluvionati Piemonte, "Casa Mia", e Marco (cerebroleso).

BILLERIO: collaborazione al comitato Faro "Bernadia"; 40° di fondazione.

CERVIGNANO: partecipazione al Trofeo "Gallino"; collaborazione alla lucciolata; oblazioni a Croce Verde e Donatori di sangue.

COLLOREDO DI M. A.: manutenzione strutture di pubblico interesse; escursione sullo Jof; visita agli anziani; attività di Protezione Civile.

FLAMBRO: lucciolata; gita sociale; collaborazione festa S. Antonio; manutenzione chiesa S. Antonio.

LUSEVERA: collaborazione comitato Faro "Bernadia".

MEDEUZZA: gita sociale; lucciolata; attività sportive.

RIVE D'ARCANO: visita alla scuola materna; gemellaggio con la Pattuglia Acrobatica nazionale; incontro con gli emigrati; gita sociale; manutenzione area "S. Marco".

RONCHIS: gita sociale; falò epifanico; festa degli alberi; iniziative natalizie.

VIRCO: incontro con le scolaresche; esercitazione di Protezione Civile; lucciolata.

TAVAGNACCO: sistemazione banchi della chiesa; doni agli handicappati di Fraelacco.

TERENZANO: restauro ancona; raccolta benefica di ferro e carta; incontro con le scolaresche; pulizia zona Tempio.

TRICESIMO: lucciolata; "Buon Natale India"; guardia d'onore a Cargnacco; visita all'asilo; collaborazione alla festa di S. Pietro; gita annuale; incontro con gli anziani; collaborazione al presepio di Ara.

ZOMPITTA: gemellaggio con bastia Mondovì; gita sociale; giornata "puliamo il mondo"; festa degli anziani.

ADEGLIACCO CAVALICCO: collaborazione con disabili "Il Melograno"; oblazione al comitato Faro "Bernadia" e "Casa Mia"; collaborazione con la Polisportiva; gita sociale; lavori a Zovello; partecipazione ai Trofei "Spangaro" e "Gallino"; memorial "Anita Tioni".

TALMASSONS: gita sociale; marcialonga; ripristino sentiero; collaborazione "Festinpiazza".

SCLAUNICCO: giornata ecologica; collaborazione a iniziative locali.

SUSANS: gita sociale.

PERTEGADA: visita all'asilo; incontro con Genio Pontieri; esercitazione di Protezione Civile.

BRESSA: pulizia e manutenzione aree verdi; guardia d'onore a Cargnacco; gara di bocce pro "Casa Mia"; albero di Natale in piazza.

PERCOTO: lucciolata; partecipazione a Trofeo "Gallino"; ripristino sentiero; ciclolonga della "Solidarietà".

VILLAORBA: pulizia chiesetta di S. Orsola; Natale con gli anziani; gita con i ragazzi a Ravenna; ripristino sentiero; collaborazione con associazioni locali; gita sociale.



Gruppo di Buja - Assemblea annuale del 6 gennaio 1996. Parla il Capogruppo.

Nuovi Capi Gruppo

LIGNANO: Antonino Marcuzzi subentra a Sante Picciolo
MONTEAPERTA: Ivano Carboni subentra a Giuseppe Zussino
PRADAMANO: Enzo Livon subentra a Luigi Zorzini
COLLOREDO DI M.A.: G. Luca Moos subentra a Luca Taboga
TAIPANA: Coos Giovanni subentra a Vazzaz Giordano
SUSANS: Angelo Natolini subentra a Raoul Gobessi

Capi Gruppo riconfermati
UDINE CENTRO: Bruto Buttazzoni
CASSACCO: Moreno Goi
CHIUSAFORTE: Sergio De Monte
COIA: Antonio Toffoletti
DOLEGNANO: Ezio Piani
MERETO DI TOMBA: Tarcisio Rovere
MOGGIO: Bruno Forabosco
MORTEGLIANO: Renzo Vesca
MORUZZO: Tiziano Chittaro
PASSONS: Remo Fanna
VERGNACCO: Pier Giorgio Bertoni
S. ANDRAT: Dorino Deana
TARCENTO: Italo Rovere
UCCEA: Primo Di Lenardo
ZUGLIANO: Dino Iacuzzo
MAIANO: Franco Piccilli
MONTEGNACCO: Luigi Zuliani
CERVIGNANO: Dorino Del Mondo
MEDEUZZA: Amelio Battilana
RONCHIS: Massimo Pilutti
TAVAGNACCO: Sante Celante
TALMASSONS: Beppino Dri
POCENIA: Angelo Scaini

■ MALBORGHETTO-VALBRUNA

Incontro in Val Saisera e ricordo dei caduti della montagna – Nell'incantevole anfiteatro delle Alpi Giulie ai piedi del Montasio Malga Saisera Cappella Florit si è svolto il primo ritrovo dei soci ed amici del gruppo, aperto a tutte le associazioni locali per ricordare i caduti della montagna in pace ed in guerra, e per rievocare l'operosità e le tradizioni alpine delle nostre genti e stimolare tutti al rispetto ed alla cura dovuti al nostro ambiente, ai nostri boschi, ai nostri monti.

La cerimonia è iniziata presso la cappella privata Florit, oggetto di cure e manutenzione volontarie dei soci del gruppo, con la celebrazione della S. Messa officiata da don Maurizio Stefanutti esperto conoscitore di queste nostre montagne e che nell'omelia ha messo in risalto l'aspetto umanitario e sociale delle nostre iniziative. Numerosi i partecipanti, le penne nere, gli amici convenuti con i 10 gagliardetti dei gruppi della val Canale e Canal del Ferro, i rappresentanti locali delle associazioni di volontariato, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, etc. Hanno presenziato alla cerimonia diverse autorità civili e militari fra cui ricordiamo e ringraziamo il nostro presidente Toffoletti, il comandante dell'8° Regg. alpini Col. Vanzo, il Gen. Forgiarini, il sindaco di Malborghetto De Marchi, il cav. Nassimbeni consigliere sezionale ed il Sig. Malher degli Alpenjeger di Salisburgo.

Al termine della S. Messa il capogruppo Pio Pinagli ha rivolto un cordiale saluto di benvenuto a tutti i convenuti e dopo aver ricordato brevemente l'attività svolta ed i traguardi raggiunti dal gruppo in due anni di vita con soddisfazione di tutti, ha manifestato anche l'apprensione di tutti i soci per la sorte della sede inaugurata appena un anno fa ed ha ringraziato per la collaborazione passata e per quella che verrà le autorità presenti, offrendo un piccolo ricordo del gruppo.

Sono intervenuti poi il sindaco di Malborghetto compiacendosi della manifestazione e assicurando l'interessamento per la soluzione della sede A.N.A..

Il nostro socio Gen. Forgiarini vice comandante Regione Nord Est che ha illustrato la situazione delle truppe alpine e della necessità purtroppo di ridimensionarle, anche nella valle, ed infine il nostro presidente Toffoletti che ha incoraggiato il gruppo a proseguire nella direzione intrapresa ed ha elogiato i nostri giovani che non hanno ancora terminato il servizio militare e già si sono avvicinati alla nostra associazione.

Di nuovo ha preso la parola il capogruppo Pinagli che ha illustrato l'altro motivo dell'incontro: invogliare e favorire l'inserimento nel gruppo dei giovani bocia del nostro comune, attualmente sotto le armi.

Si è proceduto così alla consegna dell'attestato di iscrizione all'A.N.A. ai "bocia" resi liberi dal servizio per l'occasione dai propri comandanti. Erano presenti in tenuta militare gli alpini ed artiglieri: Pissi Alessandro, Schnabl Alberto, Rosic Francesco, Della Mea Manuel, Errath Marco, Pozzati Alex, S.Ten. Pinagli Matteo, Vuerich Stefano che da allora hanno accettato di far parte della nostra grande famiglia e dal gruppo così rinfoltito (da 55 soci a 63) sono stati ben accolti quali prosecutori delle nostre tradizioni.



Val Saisera 9-7-1995 - Il Gen. Forgiarini.



Val Saisera 9-7-1995 - Il presidente sezionale.

Terminato il programma ufficiale si è passati al momento del rancio all'ombra degli abeti (pastasciutta e grigliata) fornita con servizio impeccabile dalla collaborazione dei pompieri volontari di Malborghetto (cucina mobile), dagli amici dei pompieri di Valbruna (tavoli e panchine), dalla Protezione Civile (tenda) e dall'abnegazione di tanti soci e gentili signore che particolarmente vogliamo ringraziare.

Appuntamento alla prossima estate, 7 luglio 1996

■ UDINE CENTRO

Incontro annuale con la scuola elementare "Maria Boschetti Alberti" in Baldasseria... – Il 4 novembre 1995 il gruppo Udine Centro ha effettuato il consueto incontro annuale con la scuola elementare di Baldasseria Media.

Il tempo poco clemente non ha impedito la partecipazione dei ragazzi, la deposizione di una corona di alloro sul cippo dei caduti, alla S. Messa officiata da Mons. Aldo Moretti M.O. Valor Militare ed all'appello nominale dei caduti di tutte le guerre, scandito del rintocco di una campana.

Le recite apprezzate dei bimbi, i loro canti alpini, la ospitale disponibilità degli insegnanti hanno caratterizzato il simposio seguito alla cerimonia.

...Fiaccolata per il 4 novembre... – Dopo la manifestazione effettuata in mattinata alle scuole di Baldasseria Media, la sera alle ore 18,00 si è svolta la annuale fiaccolata che si svolge in città.

Dopo l'ammaina bandiera al cippo della Julia, con in testa la fanfara della Brigata Alpina sfilata per le vie della città; a capo dello sfilamento il Comandante della Brigata ed il Presidente della Sezione Roberto Toffoletti, rappresentanti del Presidio e varie armi. Deposta la corona al Tempietto dei caduti in Piazza Libertà tutti i partecipanti al castello sul piazzale per l'ammaina bandiera.

La Fanfara della Brigata si è fermata sul terrapieno in Piazza Libertà ed ha eseguito una mezz'ora di concerto, molto gradito a tutti i presenti. Finita la cerimonia autorità e tutti i presenti nella sede del gruppo Udine Centro per la bicchierata.

...E visita all'I.G.A. – Su questa iniziativa, di cui la foto rappresenta un momento, lasciamo la parola ad un'ospite che così ha scritto ad un quotidiano locale.

"Sono una delle tante persone ospiti dell'Istutito Geriatrico e di Assistenza di via Sant'Agostino, a Udine. Come ho avuto già occasione di dire, alla nostra età le giornate trascorrono quasi sempre nella monotonia, sovente anche nella solitudine. A meno che non intervenga un avvenimento che dà una sferzata al nostro essere sonnacchioso.

Ed è proprio quanto è successo a noi fortunati ospiti dell'I.G.A..

In questi giorni, grazie al grande cuore (ma serviva dirlo?) dell'A.N.A., ci è stata organizzata una festa durante la quale gli alpini ci hanno fatto passare un pomeriggio a dir poco elettrizzante.

Siamo stati circondati di doni sì, ma anche di tanto affetto. Gli alpini sono stati bravissimi nel riportarci indietro con gli anni. Io mi sono divertita tantissimo, addirittura più di quando, tanto tempo fa, passavo momenti di gioia nei night dell'epoca, le modeste "balere".

Grazie, dunque, Penne nere. Anche in questi casi siete uniche. Con buona pace di chi vuol disfarsi di voi."



Anziani e alpini all'I.G.A.



Assemblea del Gruppo di Monteaperta, alla presenza del cons. sez. Franco Sabbadin e del Sindaco sig.ra Filippig Marisa, presente pure il Comandante stazione Carabinieri di Taipana.

MONTEAPERTA

L'assemblea del 9 dicembre ha sancito il cambio della guardia in testa al gruppo della Valcornappo. Infatti a Zussino è subentrato Ivano Carboni.

Nel corso dell'incontro vi è stata una successione anche per il segretario con Ivan Blasutto che ha assunto il ruolo per dieci anni ricoperto da Francesco Albertini.

Alla presenza del Sindaco di Taipana, prof.ssa Marisa Filippig e del Comandante della Stazione dei carabinieri, è stata consegnata la tessera di socio all'alpino in armi Francesco Pascolo, simbolo delle nuove leve del gruppo e della continuità delle tradizioni alpine nella bella località posta ai piedi del Gran Monte.

SEGNACCO

Un benvenuto ai «bocia», un grazie ai «veci» – L'annuale cena sociale, oltre che momento di incontro fra soci, familiari, simpatizzanti ed agli amici alpini di Malo (VI) - da 18 anni gemellati - è stata caratterizzata da due momenti particolarmente significativi.

I nuovi soci Lorenzini Paolo e Disint Raffaele hanno ricevuto la tessera dalle mani del presidente Sezionale Toffoletti; una targa - invece - è stata consegnata al capogruppo Gino Foschiatti quale riconoscimento per i suoi tanti anni di collaborazione, ben 25 dei quali come capogruppo.

Una particolare menzione, infine, a Guerrino Macor, attivo collaboratore del gruppo da ben 57 anni.

CISERIIS

Significativa conclusione dell'anno sociale – Il 1995 era iniziato con un «contatto» con i disabili del laboratorio sociale di Molinis: come per il passato, infatti, a loro era stato commissionato l'omaggio destinato alle signore che avrebbero partecipato alla cena del gruppo: iniziativa che raccoglie sempre consensi, omaggio che supera di gran lunga il valore morale di un fiore; era proseguito a ferragosto con il pomeriggio in musica con gli ospiti della casa di riposo (volutamente viene scelta questa data, ...ferie da una parte, solitudine dall'altra...); si è concluso a dicembre con un altro incontro che ormai è consuetudine: la partecipazione alla festa natalizia con recita da parte dei bambini dell'asilo (donato dall'A.N.A. al Comune).

Una rappresentanza del gruppo ha accompagnato Babbo Natale (ovviamente alpino) che, nel consegnare il nostro pensiero (quest'anno niente dolci bensì materiale didattico), è riuscito a strappare ai piccoli la promessa di essere buoni e bravi.

BILLERIO

Festa per il 40° del gruppo – Novembre 1995: in un momento di preoccupazione e difficoltà per tutta la grande famiglia alpina, il gruppo A.N.A. di Billerio, in Comune di Magnano in Riviera, ha festeggiato solennemente il 40° anniversario di costituzione ripercorrendo il passato, ma soprattutto guardando con serenità e fiducia al proprio futuro così come a

quello di tutta l'A.N.A. in generale. La manifestazione, alla quale hanno partecipato molte penne nere e numerose persone sia di Billerio che dei paesi vicini, ha avuto inizio con un lungo corteo, aperto dal gonfalone del Comune di Magnano in Riviera e dai gagliardetti dei gruppi A.N.A. di Billerio, Artegna-Montenars, Collalto, Coia, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Savorgnano al Torre, Segnacco, Tarcento, Treppo Grande e Tricesimo, che ha raggiunto la parrocchiale dove il parroco Monsignor Mario Gerussi ha celebrato la S. Messa. All'omelia il celebrante ha rivolto un saluto festoso e cordiale alle «carissime penne nere» delle quali ha elogiato l'impegno, ma anche le «capacità di essere vicine al popolo, di custodire valori umani e cristiani che, purtroppo, vanno scomparendo, e di operare con altruismo e solidarietà». Dopo la Messa, i partecipanti alla bella e significativa manifestazione hanno raggiunto il monumento ai caduti dove è stata deposta una corona di alloro ed osservato un minuto di raccoglimento in onore dei caduti di tutte le guerre.

Nel centro della comunità si è quindi svolta la cerimonia ufficiale aperta da un intervento del capogruppo Edi Revelant che ha velocemente ripercorso la storia del gruppo ricordando «momenti, fatti e personaggi che hanno determinato la vita e la storia di questo meraviglioso paese». Nato nell'ormai lontano 1955 il gruppo di Billerio ebbe come animatore, guida e primo capogruppo Valentino Polla, prematuramente scomparso nel 1977. Da allora, e fino al 1994, l'associazione fu affidata a Bruno Peressoni, iscritto all'A.N.A. dal 1939, che dal 1955 al 1977 ricoprì l'incarico di segretario.

Sin dalla sua costituzione il sodalizio cominciò ad operare facendo sentire la sua presenza in ambito locale dove, ben presto, divenne anche un autorevole punto di riferimento. Dai 31 soci «fondatori» gli iscritti raggiunsero «quota» 63 nel 1972, mentre attualmente sono 51 con 5 «aggregati».

Tra i soci figura anche Alfonso Muzzolini, già sindaco di Magnano e, attualmente, consigliere comunale di Tarcento, che all'A.N.A. ricopre diversi incarichi: vicepresidente della Sezione di Udine, Consigliere Nazionale e Presidente del Comitato Faro «Monte Bernadia». Comitato del quale fa parte anche il gruppo di Billerio. Proseguendo nella sua relazione, il capogruppo ha accennato alle tante attività del gruppo, non ultime quelle legate ai difficili e dolorosi momenti del post-terremoto del 1976, ed ha ricordato con rimpianto gli amici e soci «che sono andati avanti e hanno raggiunto il Paradiso di Cantore». Un cenno anche, e non poteva mancare, al «problema» del momento.

«E mentre noi celebriamo la nostra festa -ha detto Revelant- migliaia di penne nere e di cittadini sono presenti a Cargnacco per testimoniare solidarietà, amore ed attaccamento verso la bandiera della Julia che è nel cuore di tutti i friulani. In questo momento anche noi ci uniamo spiritualmente a loro gridando «Viva la Julia» «. Uno scrosciante applauso ha sottolineato le sentite parole del capogruppo. Dopo aver rivolto un ringraziamento a tutti i collaboratori del gruppo, Revelant ha proceduto alla consegna di artistiche pergamene-ricordo ai soci fondatori, ancora iscritti all'A.N.A. di Billerio, per «la loro dedizione e attaccamento al gruppo». I riconoscimenti sono andati a: Giocondo e Pierino Ermacora; Mario Del Medico; Mario Job; Alfonso e Aureliano Muzzolini; Bruno Peressoni; Alcide, Diego, Ennio, Federico e Ottavio Revelant, Fior Wilson.

Ha quindi preso la parola il sindaco di Magnano, Lucio Ermacora, che, dopo aver preso plauso e considerazione per l'opera degli «alpini legati da vincoli di amicizia e fratellanza con la gente friulana» si è «associato con grande entusiasmo all'opera che si sta facendo a difesa della Julia». La serie degli interventi è stata chiusa dal vicepresidente sezionale, Alfonso Muzzolini, che, dopo il saluto a tutti i convenuti anche da parte



Due scorci del corteo.

del direttivo e del presidente Toffoletti (impegnato nella manifestazione di Cargnacco) ha sviluppato alcune considerazioni «tecniche» sul futuro del corpo degli alpini e dell'A.N.A. e, rifacendosi al gruppo di Billerio, ha espresso l'auspicio di continuare con tenacia da veri «cuargnolars» (come sono chiamati i billeresi) nell'opera iniziata tanti anni or sono, con l'augurio di ritrovarci tra 10 anni per festeggiare il 50°.

■ BUTTRIO

Il tradizionale convivio degli anziani del gruppo — Si è svolto il 19 gennaio, presso la sede sociale: è stata una giornata di spensieratezza ed allegria trascorsa in compagnia del sindaco Pizzolini, del parroco don Freschi, dell'amico Ticol Rolandi e del direttivo del gruppo.



Buttrio 19-1-1996 - Uno scorcio della tavolata.

■ PONTEBBA

Benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo A.N.A. — Il Gruppo A.N.A. di Pontebba ha un nuovo gagliardetto: è il 4° della serie iniziata 65 anni fa, da quando è stato fondato il gruppo pontebbano. L'usura del tempo, le frequenti partecipazioni a raduni e adunate avevano ridotto il gagliardetto stesso in condizioni precarie inducendo il consiglio direttivo a decidere per il confezionamento di uno nuovo. Grazie al contributo del socio Luigino Buzzi, il nuovo gagliardetto è stato ufficialmente inaugurato in occasione della recente assemblea del Gruppo. Al termine della S. Messa celebrata nella Chiesa di Pietratagliata, don Naldo De Bona ha benedetto il vessillo tenuto a battesimo dalla madrina Licia Buzzi, sorella di Luigino. La cerimonia è quindi proseguita con un omaggio al monumento ai Caduti che sorge sul piazzale della Chiesa, all'alzabandiera e un momento di raccoglimento presso il cippo che ricorda gli alpini pontebbani scomparsi presso la sede del gruppo.



PONTEBBA - La benedizione del nuovo gagliardetto.

■ CHIUSAFORTE

Natale alpino – Simpatico incontro con i soci della Sezione A.N.A. di Trieste che con spirito e sensibilità veramente alpina hanno portato, in occasione del S. Natale, dei pacchi dono agli alpini anziani delle dimenticate valli di Dogna e Raccolana. Tale simpatico gesto s'è potuto realizzare grazie al lascito dello scomparso Mario Giacopelli, impareggiabile segretario e «Nume Tutelare» della Sezione di Trieste.

Il gruppo A.N.A. «M. Canin» di Chiusaforte ringrazia per la simpatica iniziativa.



In attesa di stringere la mano dei fradis triestini.

■ REANA

Auguri e solidarietà – La chiesetta dell'ex ospedale di Ribis, che fa parte della sede degli alpini di Reana, ha ospitato nella notte di Natale '95 più di ottanta persone tra alpini, familiari ed amici. Dopo la S. Messa officiata da don Gianni Molinari, i presenti hanno potuto apprezzare il presepio che Dario Jacob anche quest'anno ha allestito con passione e attenta esecuzione dei minimi particolari. Ha fatto seguito, nella baita, lo scambio di auguri e una bicchierata che ha dato origine a offerte, poi devolute a «Casa Mia» di Udine e alla «Casa di Zovello».

■ LATISANA

Gita al bosco del Cansiglio – Una giornata serena, di spensieratezza, di allegria. E' il consuntivo della gita al Cansiglio, organizzata dal gruppo nello scorso ottobre.



Foto di gruppo dopo l'omaggio floreale.

C'è stato anche un momento di doveroso ricordo con la deposizione di un omaggio floreale alla foiba « Bus de la lum».

TARCENTO

Gli alpini alle gare di sci – Lusinghiero risultato ottenuto dagli alpini del gruppo A.N.A. di Tarcento al campionato regionale di sci, svoltosi domenica 3 febbraio sulla pista «Goles» del Monte Zoncolan a Ravascletto.

Guidati dal capogruppo Italo Rovere e dal vice Trusgnach Luciano (anche loro ai nastri di partenza) si sono cimentati nello slalom gigante i soci Ciani Marco, Gentilini Massimiliano e Mizzau Luca, ottenendo ottimi piazzamenti nelle varie categorie. Perfetta l'organizzazione della gara, valida per l'assegnazione del 2° Trofeo Sergente Paolo Rocco, da parte del gruppo A.N.A. «De Gasperi» di Sutrio. Con queste uscite invernali sugli sci il gruppo A.N.A. continua a promuovere anche nel periodo invernale lo sport in montagna, già ampiamente collaudato con le bellissime escursioni estive che anche quest'anno si preannunciano molto interessanti. Le informazioni come al solito presso la sede A.N.A. ogni giovedì dalle ore 18.00 in poi.



I soci partecipanti alla gara di sci.

GRADISCA DI VARMO

Alpini in trasferta – In occasione dell'ottavo congresso a Toronto di tutte le sezioni A.N.A. del Nord America e il 35° Anniversario di fondazione della Sezione di Toronto alcuni soci hanno voluto partecipare a questo avvenimento anche perchè da precedenti contatti con Gianfranco Ceschia presidente della Sezione di Toronto avuti a Gradiscutta a Natale (in quell'occasione gli è stato lasciato come pegno un guidoncino del gruppo).

Nel breve soggiorno abbiamo passato delle giornate indimenticabili in tutti i sensi dall'ospitalità di amici e parenti nelle ore disponibili alle giornate ufficiali d'incontro con le delegazioni delle sezioni. Abbiamo visitato la sede della Sezione di Hamilton dove il presidente «Chiocchio» ha ricevuto una delegazione dell'A.N.A. nazionale sotto la guida del nostro presidente Nazionale Dott. Caprioli e Gi-



In attesa dell'inizio della cerimonia.



L'intervento del Presidente Nazionale.

no Vatri coordinatore generale di tutte le Sezioni del Canada. Grazie a lui sono potuto essere presente anch'io a questo incontro conviviale e stare vicino al nostro presidente analizzando quali sono i problemi delle Sezioni all'estero che anno dopo anno riducono le file per mancanza di rincalzi. Comunque vi posso dire che in cuore hanno una forza d'animo ed uno spirito invidiabile. Al presidente della Sezione di Hamilton ho lasciato un guidoncino in segno di simpatia per questa Sezione che fra due anni terrà il nono congresso internazionale del Nord America. Il giorno 3 settembre ultimo atto, cerimonia religiosa al parco della Villa Colombo presso il monumento «All'Alpino d'Italia» durante il successivo intrattenimento conviviale le varie sezioni si sono scambiati i guidoncini e gagliardetti in segno di amicizia. Anche il nostro gruppo in tale occasione ha consegnato un guidoncino alla sezione di Toronto ospitante ed in due brevi parole il capogruppo ha salutato tutti i presenti a nome del Friuli con un grazie per l'aiuto dato al Friuli nel 1976.

Mandi Fradis!

Come capogruppo ringrazio tutti i nostri soci pervenuti in Canada a rappresentare l'A.N.A. Gradiscutta.

Iniziativa pro Casa Mia – Ormai è un appuntamento settembrino quello che il gruppo ha intrapreso alcuni anni fa dedicando una serata conviviale ed il ricavato viene devoluto ad un ente, ad una associazione o ad una iniziativa a scopo di solidarietà verso gente che soffre. Quest'anno la scelta è sull'iniziativa «Casa Mia» che, non tanto pubblicizzata, era passata quasi inosservata ma che poi analizzando l'intento ci è sembrata degna di attenzione. La serata del 9 settembre è stata all'altezza delle altre e la dimostrazione di ciò è stata la presenza di circa quattrocento persone che si sono divertite e complimentate per l'organizzazione, dalla cucina alla distribuzione.

Presente l'ideatrice di «Casa Mia» la Sig.a Gera Gabriella, il consigliere di zona Giacomo Perosa, il sindaco di Varmo.

Alcuni giorni dopo una delegazione di «Casa Mia» è stata ricevuta da un rappresentante del gruppo per consegnare la somma ricavata.

■ CERESETTO

Solidarietà alpina – Anche la Sezione di Udine ha partecipato alle operazioni sia di primo soccorso che di successivo intervento nelle zone alluvionate del Piemonte. Il socio Casali Paolo ci segnala un simpatico incontro verificatosi ad un anno di distanza da quando - assieme ad altri alpini - ha «dato una mano» nel corso dell'operazione «Castoro», su iniziativa della Famiglia Drago residente a Treiso (Cuneo). E se per gli alpini è stato spontaneo, a suo tempo, rimboccarsi le maniche, la Famiglia Drago ha, con altrettanta spontaneità, invitato gli amici friulani per dire loro un cordiale grazie. E certamente il rapporto di amicizia e solidarietà instauratosi avrà modo di rinsaldarsi in occasione del prossimo raduno nazionale.

■ RESIUTTA

13ª Festa scarpona – Nei giorni 5-6 agosto 1995 il gruppo A.N.A. di Resiutta ha organizzato la tradizionale «Festa scarpona 95» giunta alla sua 13a edizione. La manifestazione ha avuto inizio presso il monumento ai caduti con la cerimonia della deposizione di un mazzo di fiori i cui colori rappresentavano il tricolore. Il silenzio fuori ordinanza ha coinvolto le nu-


L'incontro con gli amici piemontesi



L'alzabandiera.

merose autorità civili e militare (era presente il Ten. C. Valerio Olivier comandante del Btg. Cividale) il numeroso pubblico e i molti gruppi intervenuti con i propri gagliardetti.

Era presente il labaro dei Bersaglieri della Carnia, il cui alfiere Bellina Cav. Ermanno è figura molto conosciuta nella nostra valle.

Al termine della cerimonia è stata data la partenza ai numerosi concorrenti sia civili che militari per la «Ciaminade tra i Borgs» con arrivo presso la sede A.N.A..

Dopo la S. Messa ed una piccola cerimonia davanti al monumento dei caduti Austriaci, tutti si sono trasferiti alla Frazione Povici di Sotto luogo della nostra sede, dove le note dell'Inno Nazionale, hanno assistito alla toccante cerimonia dell'Alza Bandiera.

Discorsi ufficiali (tra i quali commovente quello del Gen. Dall'Armi) il capogruppo Beltrame Franco ha ringraziato tutti i presenti (Gen. Dall'Armi, Gen. Gismondi, Gen. Rotanti, Sig. Buratti responsabile sezionale della Protezione Civile) e ha invitato tutti a consumare in allegria un rancio alpino. Nelle prime ore del pomeriggio, dopo il gradito discorso del sindaco Andrea Beltrame, si è proceduto alla premiazione dei concorrenti partecipanti alle gare non competitive.



DIGNANO

Omaggio ai caduti – Anche quest'anno il gruppo ha ricordato tutti i caduti con la celebrazione di una semplice ma significativa funzione religiosa. Detta celebrazione ha avuto luogo, nella Chiesa Parrocchiale, domenica 21 gennaio u.s., giornata in cui viene onorato S. Sebastiano, Patrono della Chiesa stessa e, come noto, anche egli soldato.

Prima della S. Messa, una delegazione ha deposto un mazzo di fiori al Monumento ai caduti.

La Messa, accompagnata in modo impeccabile dal coro di Meduno, è stata officiata dal parroco don Varutti, il quale ha pronunciato parole di circostanza all'indirizzo di tutti i caduti nel-

l'adempimento del dovere ed alla fine l'alpino Maggiore Costantini ha letto, tra il silenzio generale, la preghiera dell'alpino.

Venerdì precedente 19 alle ore 20,00, è stato gradito ospite il coro della Brigata Alpina «Julia», di cui sono famosi i valori militari e musicali che ha entusiasmato col suo repertorio il folto pubblico presente nella Chiesa Parrocchiale.

■ FORGARIA

Attività senza sosta – E' da poco chiuso il 1995 e già il Gruppo A.N.A. di Forgaria ha iniziato di gran carriera l'attività dell'anno nuovo; infatti il mese di gennaio ha visto le penne nere forgaresi prima impegnate a riempire di gioia i bambini della Scuola Materna che hanno atteso ansiosi l'arrivo della tradizionale «Befana Alpina» con il suo carico di giocattoli e dolci oltre a cose utili per la vita di ogni giorno; il 14 gennaio gli Alpini, coinvolgendo anche i gruppi vicini, si sono dati da fare per consentire che i Campionati Italiani di Ciclocross di Monte Prat avessero il successo ed il riscontro programmato. Per gli Alpini è stato un impegno particolare perchè l'Altopiano è la sede naturale del gruppo, dove si tiene l'annuale adunata, dove è stato realizzato il «Cjanton Alpin» e dove c'è il progetto di costruire un'opera votiva in onore di tutti i caduti. Il gruppo ora è atteso da due grossi avvenimenti: l'adunata Nazionale di Udine e il 20° anniversario del Terremoto, due avvenimenti tra l'altro collocati a breve distanza l'uno dall'altro, che dovranno vedere il gruppo chiaramente motivato e pronto all'impegno, guardando al passato, nella certezza che alpini friulani e forgaresi saranno all'altezza del compito anche in queste occasioni.



La Befana Alpina.

■ VILLAORBA

Il ripristino del Sentiero n° 206, Casera Razzo M. Pieltinis – Malga Gerona in Comune di Sauris, è stato effettuato in collaborazione con il gruppo A.N.A. di Gradiscutta, come negli anni precedenti.

Le operazioni si sono svolte tutte in un'unica giornata (domenica 8 agosto 1995). I numerosi partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi: A.N.A. Gradiscutta dai Laghi di Morghenleit a casera Razzo ; A.N.A. Villaorba dai Laghi di Morghenleit a Malga Gerona.



Un gruppo di volontari.

I due gruppi sono stati splendidamente assistiti da Gruppi di volontariato locali: Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Forestale che con i mezzi fuoristrada ci hanno portati in quota e ci hanno assistito durante tutta la giornata con i loro mezzi.

la sistemazione del sentiero è stata agevolata dal fatto che lo stesso era stato oggetto di manutenzione da pochi anni da parte dei volontari del luogo.

Nella ridiscesa a valle, il gruppo di Villaorba ha effettuato la pulizia e segnatura del sentiero n° 218 dalla casera Pieltinis a Sauris di Sotto, che ha richiesto la maggior parte del lavoro, anche se non era stato programmato tale tratto è stato diligentemente sistemato avendo ultimato per tempo quanto ci era stato richiesto.

La giornata è stata splendida sotto tutti gli aspetti: meteorologico, organizzativo, naturalistico e paesaggistico (eccezionale la vista dalla cima del Monte Pieltinis, la vetta più alta del Comune di Sauris, con il lago omonimo a Sud e la Valle Pesarina a Nord con tutte le casere ben ordinate e le numerose mucche al pascolo).

Esperienza positivissima da ripetere in tutte le occasioni possibili.



Si riprende fiato...

■ COLLOREDO DI MONT'ALBANO

Il 15 luglio scorso si è svolta l'annuale escursione di gruppo – Guidati dal capogruppo Luca Taboga seguito dal padre Donato, alpini ed amici degli alpini hanno raggiunto Jof di Somdogna, bivacco Stuparich con ritorno al Rifugio Grego, dove si è consumato un buon pranzo a base di piatti tipici di montagna. Infine un brindisi, con l'augurio di rivedersi l'anno prossimo più numerosi.

■ COLLALTO

Un esempio di fedeltà – Classe 1922, reduce di Russia, presidente dei combattenti, infaticabile collaboratore del Gruppo A.N.A.: è il profilo del Cav. Livio Manzano, ritratto nella foto in occasione del giuramento del nipote Aldo Bulfone.

Anche da queste righe, che vogliono ricordare la fedeltà agli ideali alpini e l'attiva partecipazione alla vita ed alle iniziative del Gruppo, un grazie a Livio per l'instancabile dedizione che, da svariati decenni, caratterizza il suo modo di essere.



Nonno e nipote: un ideale passaggio di consegne.

■ ADEGLIACCO-CAVALICCO

Gli alunni segnalano... e gli alpini provvedono – Tavolo e panchine per le attività esterne degli alunni delle elementari: mancavano.

E' bastato farlo sapere agli alpini.

Il risultato... è nella foto. 



■ RIVE D'ARCANO

Befana e Fanfara per il nostro asilo – La tradizionale visita ai bambini della Scuola Materna del Comune (intestata alla Julia ed ubicata in via Julia) ha riscosso il previsto e «solito» successo.

Alla distribuzione dei doni che gli alpini avevano portato hanno assistito il sindaco D'Angelo nonchè alcuni altri ufficiali già in servizio presso la brigata alpina che, per l'occasione, ha disposto per la gradita presenza della fanfara.



La Fanfara si esibisce per i piccoli dell'asilo.



I bambini dell'asilo.

SEZIONE DI UDINE
in famiglia

Alle famiglie degli scomparsi la redazione del nostro giornale e tutti gli Alpini dei nostri Gruppi rinnovano le più affettuose condoglianze.

Commiato

Adegliacco-Cavalicco



E' andato avanti il socio Aldo Tion, classe 1913, del 7° ed 8° Regg. Alpini - Btg. Feltre e Cividale combattente in Francia, Grecia e Russia, decorato con 2 croci di guerra. Ci ha lasciato in consegna il gagliardetto portato con onore ed orgoglio per tanti anni. Tutti i soci del gruppo si uniscono al dolore dei familiari ai quali rinnovano le più sentite condoglianze.

Aquileia



Ci ha lasciati il socio Carlo Fregonese, classe 1927, caporale dell'8° Regg. Alpini, grande lavoratore ed alpino tutto d'un pezzo. Ai familiari rinnovate condoglianze da parte di tutto il gruppo.

Basaldella del Cormor



Non è più con noi il socio Renato Gorasso, classe 1929, dell'8° Regg. Alpini Btg. Cividale. La sua perdita lascia un grande vuoto nella comunità ed in particolare nel gruppo. Tutti i soci del gruppo rinnovano ai familiari le più sentite condoglianze.

Buia

E' mancato il socio Ennio De Paoli, classe 1934, dell'II° alpini, 4° gruppo. Ai familiari si rinnovano le più sentite condoglianze da tutto il gruppo.

La «Julia» piange per la scomparsa di Marcatti Sandro, classe 1921, sergente del Gr. Art. Mont. «Val Piave» - reduce di Russia, deceduto a Brunico Il 31/01/1996.

Cervignano del Friuli



E' improvvisamente mancato il socio Guido Joan, classe 1929, dell'8° Regg. alpini. Si era sempre dedicato con impegno alla vita del gruppo prima come vice e poi come capogruppo. Ai familiari rinnovate condoglianze da parte di tutti i soci del gruppo.

Coderno

E' andato avanti il socio Giuseppe Sappa, classe 1914, del 9° Regg. alpini Btg. Vicenza. Era stato capogruppo per 19 anni subentrando al fratello Tiziano che era stato uno dei soci fondatori del gruppo stesso. Alla moglie, ai figli ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze da parte di tutto il gruppo.

Codroipo



Ci ha prematuramente lasciati il socio Anio Schiava, classe 1947, alpino del II° Regg. Ai familiari si rinnovano i sensi del più sincero cordoglio da parte di tutti i soci del gruppo.

E' deceduto il socio Olimpio Truant, classe 1928, dell'8° Regg. alpini Btg. Cividale. Tutto il gruppo rinnova alla famiglia le più sincere condoglianze.

Colloredo di M. A.



Non è più fra noi il socio Tiziano Lizzi, classe 1971, dell'8° Regg. alpini Btg. Cividale. I soci del gruppo rinnovano ai familiari le più sentite condoglianze per la prematura scomparsa del loro caro.

Dolegnano



E' mancato l'Ing. Alberto Montina, classe 1929, uno dei soci fondatori del gruppo, alpino della Brigata Cadore - gruppo Belluno. Tutti i soci del gruppo rinnovano ai familiari le più sentite condoglianze.

Forgaria



Ci ha lasciati il socio Filippo Coletti, classe 1911, dell'8° Regg.

alpini Btg. Tolmezzo, combattente sui fronti di Grecia e Russia, decorato con croce di guerra. Ai familiari rinnovate condoglianze da parte di tutto il gruppo.

Sono mancati anche i soci Emilio Jogna Prat, classe 1908, dell'8° Regg. alpini Btg. Gemona e Antonio Toffoli, classe 1908, dell'8° Regg. alpini Btg- Gemona.

Gradiscutta di Varmo



E' andato avanti il socio Valentino Spagnol, classe 1931, dell'8° Regg. alpini. Tutti i soci del gruppo rinnovano ai familiari i sensi del più sincero cordoglio.

Latisana



E' deceduto il soci Michele Moretti, classe 1928, dell'8° Regg. alpini Btg. Cividale. Tutto il gruppo rinnova ai familiari sentite condoglianze.

Malborghetto

Ci hanno lasciati i soci Emidio Degli Uomini, classe 1911, e Tarcisio Filaferro, classe 1924. Tutti i soci del gruppo rinnovano ai familiari degli scomparsi le più sentite condoglianze.

Nimis



E' mancato il socio Pietro Baccini, classe 1916, alpino dell'8° Regg., combattente sui fronti di Albania, Grecia e Russia, decorato con la croce di guerra. Ai familiari rinnovate condoglianze da parte di tutto il gruppo.



Ci ha lasciati anche il socio Sergio Di Betta, classe 1928, del 3° Art. Montagna Gruppo Belluno. Tutti i soci del gruppo rinnovato alla famiglia i sensi del più sincero cordoglio.

Osoppo

Ci hanno lasciati i soci Guerrino Capraro, classe 1915, dell'8° Regg. alpini Btg. Cividale e Pietro Copetti, classe 1912, del 3° Art. Montagna Gruppo Udine. Tutti i soci del gruppo rinnovano le più sentite condoglianze.

Palazzolo dello Stella

Non è più con noi il socio Giovanni Paron, classe 1945, del 3° Art. Montagna Gruppo Pinerolo. Ai familiari si rinnovano le più sincere condoglianze da parte di tutto il gruppo.

Passons



E' andato avanti il socio Ennio Cantarutti, classe 1935, del 3° Regg. Art. Montagna Gruppo Udine. Ai familiari rinnovate condoglianze da parte di tutti i soci del gruppo.



E' mancato anche il socio Silvano Novello, classe 1924, del 3° Art. Montagna Gruppo Udine. Tutti i soci del gruppo rinnovano alla famiglia i sensi del più sincero cordoglio.

Racchiuso



Ci ha lasciati il socio Innocente Verona, classe 1923, dell'8° Regg. alpini Btg. Cividale, ex consigliere del gruppo. Ai familiari rinnovate condoglianze da parte di tutti i soci del gruppo.

Reana del Rojale

E' deceduto il socio Marcello Tion, classe 1946, dell'II° alpini d'arresto. Il gruppo rinnova ai familiari le più sentite condoglianze per la perdita del loro caro.

Rive d'Arcano



Non è più fra noi il socio Bruno Micoli, classe 1929, del 9° Art. pesante. Alla moglie, ai figli e parenti le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci del gruppo.

Savorgnano del Torre



Sopra le più alte vette ci ha preceduti il socio Pio Pasqualino Giorgiutti, classe 1921, dell'8° Regg. alpini Btg. Cividale, combattente sui fronti di Grecia, Albania e Russia, decorato con la croce di guerra. Consigliere, animatore ed alfiere del gruppo. Alla moglie ed ai figli le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci del gruppo.

Tarvisio



E' mancato il socio Aldo Nassimbeni, classe 1937, dell'II° Raggruppamento alpini di posizione.

Pur abitando a Trieste, partecipava volentieri alle iniziative del gruppo portando sempre una nota di equilibrata e gioiosa serenità. Alla mamma, al fratello Mario consigliere sezionale, ed ai parenti i sensi del più partecipato cordoglio da parte di tutti i soci del gruppo.

Taipana

A due anni dalla scomparsa del socio Virgilio Vazzaz, classe 1929, del 3° Art. Montagna Gruppo Belluno, i soci del gruppo rinnovano alla famiglia i sensi del più sincero cordoglio.

Vergnacco

E' andato avanti il socio Aldo Scutari, classe 1914, dell'8° Regg. alpini Btg. Cividale. Il gruppo rinnova alla famiglia i sensi del più sentito cordoglio.

Ciseriis



E' improvvisamente deceduto il socio Lino Treppo, classe 1931, btg. «Cividale».

Rinnovate condoglianze alla famiglia ed in particolare al figlio Edi, anche lui socio del gruppo.

Scarponcini

Bressa

E' nata Ester, figlia del socio Andrea Zuccato e Signora Flora. Ai neo genitori, alla sorellina Irene ed alla neonata stella alpina i migliori auguri da tutto il gruppo.

Lieto evento anche in casa del socio Gianluca Zuliani e Signora Michela per la nascita della stella alpina Lisa. Il gruppo formula le più vive felicitazioni a tutta la famiglia.

Buja

Festa in casa del socio Sandro Nicoloso e Signora Orietta per l'arrivo del figlio Thomas. Felicitazioni ai neo genitori e tanti auguri al neonato da parte di tutti i soci del gruppo.

Codroipo

E' arrivato Stefano ad allietare la casa del socio Glauco Fabbro e Signora Roberta. Ai neo genitori, alla sorellina Valentina ed al piccolo Stefano vanno i migliori auguri da parte di tutto il gruppo.

Forgaria

Festa grande in casa del socio Stefano Cagnato per la nascita del piccolo Giovanni, nipote del socio Romeo Jogna. Ai neo genitori, al piccolo ed allo zio i migliori da parte di tutti i soci del gruppo.

Malborghetto-Valbruna

Sono nati Elisa, figlia del segretario del gruppo Alessandro Scherling e Signora Michela, Gabriele, figlio del socio Massimo Hosnar e Signora Gloria e terzo nipote del vice capogruppo Ernesto Gregorutti ed Arianna, nipote del socio Pietro Vuerich. Ai neonati, ai genitori, nonni e parenti tutti le più vive felicitazioni ed i migliori auguri da parte di tutto il gruppo.

Orgnano

Il giorno 29 dicembre u.s. è nato Moreno, primogenito di Moira e Sandro Micelli nonchè nipote del socio Bruno Tavano e del vice capogruppo Enio Micelli.

Il giorno 23 gennaio u.s. è nato Rudy, primogenito di Adriana e Alfio Piovesan nonchè nipote del socio Maurizio (detto Giovanni).

Ai neonati il più caloroso benvenuto e l'augurio di ogni bene ed ai fortunati genitori (con l'impegno di non fermarsi) ed ai nonni le più vive felicitazioni da parte di tutti i soci del gruppo.

Palazzolo dello Stella

La casa del socio Lorenzo Pitton e Signora Maria Luisa è stata allietata dalla nascita del piccolo Alessandro. Al neonato ed ai genitori i più vivi auguri di tanta felicità da parte di tutto il gruppo.

Villalta di Fagagna

E' nato Marco, figlio del socio Maurizio Zucchiatti e Signora Barbara. A tutta la famiglia i più sinceri auguri di ogni benessere da parte di tutti i soci del gruppo.

Alpinifici

Feletto Umberto

Il socio Luca Petris si è unito in matrimonio con la gentile signorina Chiara Tassile. Ai novelli sposi tanti auguri e felicitazioni vivissime da parte di tutti i soci del gruppo.

Muris

Lo scorso 2 settembre il socio Franco Contardo si è unito in matrimonio con la signorina Simonetta Sorce; il 16 settembre u.s. il socio Andrea Colombino e la signorina Federica Bonitti si sono giurati eterno amore. Ai novelli sposi le più vive felicitazioni ed i migliori auguri da parte di tutti i soci del gruppo.





«JULIA»



La Julia in escursione invernale

Nei giorni dal 19 febbraio al 9 marzo si sono svolte le attività addestrative invernali che hanno visto impegnati tutti i Reparti della Brigata Alpina Julia

L'8° Reggimento alpini di Tarvisio, il 14° Reggimento alpini di Venzone ed il 3° Reggimento artiglieria da montagna di Tolmezzo, hanno preso parte alle attività addestrative invernali dimostrando l'alto livello di preparazione del personale e l'elevata efficienza tecnica delle attrezzature in dotazione.

Nota a parte merita il 9° Reggimento alpini che contemporaneamente ai reparti di stanza in Friuli, ha svolto le attività di escursioni invernali nelle montagne del Gruppo del Gran Sasso d'Italia in Abruzzo,





sede stanziale del reparto. Sono state tre settimane molto impegnative per uomini e mezzi dato che le «escursioni invernali» addestramento fisso nell'iter addestrativo dei reparti alpini – sono un momento primario in quanto consentono di mantenere ed affinare due fattori fondamentali dell'operatività delle truppe alpine: l'autonomia operativa dei reparti minori e la mobilità delle unità a fronte di condizioni climatiche avverse.

La prima settimana ha visto i Reggimenti impegnati nelle attività preparatorie, nelle due settimane seguenti le compagne / batterie sono state impegnate nell'attività tipicamente alpina eseguendo marce di trasferimento diurne e notturne, scavalcamenti e ascensioni alpinistiche talvolta pernottando all'aperto in ricoveri di neve.

Tra le ascensioni più significative compiute dai reparti della Julia vale la pena di ricordare quelle che hanno impegnato gli uomini del 14° sul Monte Crostis e sul M. Coglians, raggiunto nel giorno di lunedì 4 marzo con temperature che hanno sfiorato i 20 gradi sotto zero, quella ai monti Peralba e Bivera compiute dagli uomini dell'8° rispettivamente il giorno 29 febbraio e 7 marzo, quella del Pizzo Cefalone, nel Gruppo del Gran Sasso, e del Monte Sirentecompiute dal 9° Reggimento e dello Jof di Miezegnot e M. Chiavals, eseguite dalle batterie del 3°.

In tutte le ascensioni i reparti sono stati accompagnati dal gen. Silvio Mazzaroli, Comandante della Brigata.

Le attività invernali hanno coinvolto anche le compagnie/batterie Comando e Servizi nello svolgimento degli indispensabili compiti di collegamento e di sostegno logistico.

L'organizzazione delle attività di soccorso è stata puntualmente curata dal personale appositamente addestrato ad operare in montagna.

Difficile ed importantissimo compito hanno svolto anche gli alpini nel Servizio Meteomont che, con cadenza giornaliera, ha diramato a tutte le unità le previsioni nivo metereologiche, supporto indispensabile nelle decisioni di esecuzione delle attività di escursione, e che ha fornito una costante e pronta consulenza ai Comandanti dei reparti in materia di valanghe.

Le escursioni invernali sono un momento essenziale dell'addestramento delle truppe alpine alla vita, al movimento ed alle operazioni in montagna e hanno provato al limite le capaticità fisiche e tecnico-professionali delle truppe richiedendo in ogni circostanza serietà nell'esecuzione del compito, forza di volontà per superare le difficoàltà, spirito di sacrificio e preparazione ed organizzazione impeccabili.

Attività Sportive

26° Trofeo di bocce «C. Gallino»

Il 5 novembre 1995 nel bocciodromo della «Union Nogaredo», direttore di gara Sig. Angelo Viel, si è svolta la finale fra i migliori bocciatori Alpini iscritti al torneo, organizzato dal Gruppo Alpini Passons per la consegna del Trofeo «C. Gallino» messo in palio dalla Sezione di Udine.

La coppia Ongaro-Tomasella della Sezione di Pordenone Gruppo Alpini Sacile, ha avuto la meglio sulla coppia Bonetti-Nardone del Gruppo Alpini Cussignacco, quest'ultima premiata con il Trofeo Comune di Pasian di Prato.

Da notare che gli Alpini oltre Tagliamento hanno vinto le tre ultime edizioni.

Il Trofeo Gruppo Alpini Passons al terzo posto ha premiato la coppia Nardini-Piazza del Gruppo Alpini Torsa, che ha avuto ragione sulla coppia Lot-Linassi del Gruppo di Pordenone.



Alla premiazione è intervenuto il Presidente Roberto Toffoletti che ha elogiato gli organizzatori e i partecipanti, per lo spirito che ci distingue anche in questo sport, ricordando in questa giornata la figura del compianto Presidente Corrado Gallino.



Corso di sci da fondo

Si è svolto nelle giornate del 6-7-14-21-28 gennaio scorsi l'ormai tradizionale corso di sci di fondo e siamo oramai giunti alla 28a edizione. Alta l'adesione di partecipanti, anche questa è tradizione, tuttavia un dato va sottolineato: ai 70 adulti che hanno apprezzato le capacità didattiche dei maestri della Scuola della Valcanale, vanno aggiunti i 60 bambini sotto gli 11 anni che si sono avvicinati alle discipline nordiche o hanno seguito un corso di perfezionamento. Speriamo che il prossimo anno il già alto numero dei giovani partecipanti sia addirittura superiore. Sarebbe una soddisfazione per tutto il Gruppo Sportivo ed in particolare per il vice Presidente Frasseto che in queste ultime stagioni si è particolarmente impegnato su questo versante. Solo attraverso l'avvicinamento dei ragazzi a questo sport si potrà in futuro sperare che emerga qualche agonista appassionato permettendo un doveroso ricambio in seno alla nostra squadra. Picon è avvisato.



Sci alpinistica del Canin 41ª edizione

Fra gli obiettivi di questa stagione si pone in primo piano l'organizzazione e la buona riuscita della Scialpinistica del Canin. Quest'anno un calendario poco accorto da parte della F.I.S.I., ha posto in concomitanza per la stessa giornata, il 28 aprile p.v., due delle tre più importanti manifestazioni scialpinistiche: quelle del Canin e quella del Monviso, la terza è il Trofeo Parravicini. Per sottolineare la valenza delle due gare basti dire che la nostra manifestazione nella scorsa edizione era prova unica di Campionato Italiano, mentre l'11 Trofeo Giro del Monviso che prenderà il via da Crissolo sarà prova di Coppa Europa. Un bel dilemma per gli atleti che dovranno rinunciare a una della due gare. Con molta coerenza il Comitato Organizzatore del nostro Gruppo Sportivo non ha chiesto spostamenti di calendario. Una possibile data alternativa sarebbe stata il 25 aprile ma ciò avrebbe negato la partecipazione agli atleti di Austria, Germania, Slovenia, paesi nei quali la festività non è riconosciuta.

Volendo mantenere il carattere internazionale che la nostra manifestazione ha assunto si è pensato di rimanere fedeli al calendario originale. Forse quest'anno sulle pendici del maestoso Canin non vedremo l'accoppiata vincente Mazzocchi-Negroni, ed è facile prevedere un bis del duo austriaco Scharwz-Blaszinig tuttavia, sono le cronache di quarant'anni che lo dicono, molto spesso i pronostici della scialpinistica sono stati sovvertiti.

TRIATHLON D'AUTUNNO 1 novembre 1995

Questa parte della stagione agonistica ha visto, come già descritto su queste pagine, un considerevole aumento delle manifestazioni di triathlon.

A S. Leonardo, dopo 7 edizioni della cronocombinata skirollerpodistica valida per il Trofeo Edilvalli, gli organizzatori (fra cui il ns. GSA) hanno voluto rimettere in discussione questa formula allargandola alla presenza del mountain-biker come terzo elemento di staffetta e consentendo una partecipazione anche individuale a tutte le specialità nel senso più aderente allo spirito del triathlon. Si è trattata di una manifestazione disputata senza troppa pubblicità in quanto lo scopo fondamentale era di provare il percorso, la logistica e collaudare l'organizzazione di una gara che il 30 giugno prossimo venturo costituirà prova unica di campionato italiano per GSA allestita dal nostro Gruppo in collaborazione con i comuni di S. Leonardo e Stregna. Un'occasione ghiotta fornita ai comuni delle valli per far conoscere agli ospiti, che attendiamo numerosi da tutta l'Italia del Centro-Nord, il fascino dei luoghi, le specialità gastronomiche e le tradizioni folkloristiche.

Per allestire un percorso di alto livello Roberto Scaunich ha ricalcato nelle prime due frazioni di ski roll e corsa in montagna i tratti severi e già ben collaudati del Trofeo Edilvalli mentre per il tratto di mountain bike si è affidato all'esperienza e ai consigli di Maria Paola Turcutto recentemente laureatasi campionessa italiana di specialità sul Monte Prat, che ha voluto anche lei essere presente all'anteprima del 1° novembre. Ne è venuto fuori un itinerario che vedrà esaltate le capacità di un biker completo: buon passista sui tratti di veloce sterrato in piano dopo la partenza, buon scalatore sulle ripide gettate di cemento verso Castelmonte e buon discesista nel tratto che dalla frazione di Picon si riporta a valle verso l'arrivo.

Per la cronaca, nella classifica individuale ha vinto Dino Mansutti e questa non è una novità, la novità semmai è che il fratello Giorgio è giunto solo terzo sopravanzato dal

pordenonese Enzo Manfrè ma solo per un errore di percorso nella terza frazione. Dietro un altro pordenonese, Mirco Zambon, quinto posto Di Bert, seguito da Petris, Tonello, De Vecchi, Pradal (Nadia ormai la mettiamo in classifica con i maschi) e via via tutti gli altri per chiudere con Cornacchini (e per il buon Elvio la giornata nera non si era ancora conclusa...).

Una breve considerazione: Dino Mansutti con il suo tempo complessivo 1h35'43" ha battuto la prima staffetta classificata formata da Cossaro, Muzzolini e Vizzuti con 1h37'24". Tutti e tre nelle rispettive specialità non sono affatto degli sconosciuti e tuttavia il solo Giuseppe Muzzolini è riuscito a superarlo nella corsa.

Campionato Nazionale A.N.A. di fondo

Il 25 febbraio si sono svolte a Sappada le prove del 61° Campionato Nazionale A.N.A. di fondo.

La nostra sezione è stata rappresentata da una nutrita squadra composta dagli atleti: Dante Bassi, Giovanni Campassi, Roberto Sacunich, Loris Macor, Mario Bonanni, Valter Muller, Sergio Vuerich, Danilo Di Giusto, Enrico Cerno, Roberto Oman, Bruno Bonatti, Alessandro Piccoli, Franco Vuerich, Franco Plesnicar, Armando Macor, Gianni Rupil, Marco e Bruno Piussi, Paolo Tessitori, Italo Vuerich e Remigio Pinzani.

Suddivisi nelle varie categorie hanno difeso con onore i colori della nostra sezione ottenendo, con buoni piazzamenti, un quarto posto in classifica generale per sezioni.

Bravi i nostri atleti e ci auguriamo siano d'esempio ai giovani perchè li seguano e ne rinnovino le fila.





SEZIONE DI

GEMONA DEL FRIULI

C.A.P. 33013

Adunata Nazionale a Udine 18-19 maggio 1996

L'Adunata Nazionale a Udine è ormai alle porte. Già da parecchio tempo la nostra Sezione si sta adoperando con incontri con varie associazioni locali ed i Comuni interessati per degnamente figurare avanti agli ospiti che numerosi accorreranno a visitare le nostre zone.

Ricordiamo che quest'anno per l'Adunata è stata scelta la città di Udine e non a caso: quest'anno scade infatti il 20° anniversario del terremoto detto «del Friuli».

E poichè la zona interessata dalla nostra Sezione è quella che più è stata colpita sia in beni che in vite umane, la sede nazionale ha deciso di sottolineare questo fatto stabilendo per il venerdì precedente l'Adunata un particolare programma che qui di seguito verrà specificato. In quel giorno infatti sarà presente a Gemona il Presidente Nazionale Dr. Caprioli con altre personalità della sede nazionale; interverranno pure personalità da tutta la Regione.

Ecco il programma:

16/5 - ore 18.00 - inaugurazione della mostra sul Btg. Gemona presso i locali dell'ex «Stella d'oro».

17/5 - ore 10.00 - inaugurazione della sede sociale della Sezione in via Scugelars.

- ore 15.30 - incontro presso la caserma Goi-Pantanali in Gemona con il Presidente Nazionale Dr. Caprioli, altre autorità della sede nazionale A.N.A., autorità comunali, autorità della Regione F.V.G. ed istituzionali. Deposizione di una corona in memoria degli alpini deceduti in seguito al terremoto del 1976.

- ore 16.15 - le autorità sopra cennate si trasferiranno nel Duomo di Gemona ove verrà celebrata una Messa in memoria di tutte le vittime del terremoto del 1976.

- ora 17.30 - cerimonia ufficiale presso il Teatro Sociale di Gemona con discorso del Presidente Nazionale e varie autorità. Da parte del Sindaco di Gemona verrà data la cittadinanza onoraria al Presidente Nazionale.

Seguirà l'incontro con tutti i Sindaci in carica al momento del terremoto del 1976.

- ore 18.45 - buffet d'onore presso la Loggia del municipio.

- ore 21.00 - serata di cori presso il Teatro Sociale.

18/5 - ore 10.00 - raduno in Piazza del Ferro degli ex alpini del Btg. Gemona ed incontro con coloro che nel 1976 hanno partecipato nella nostra zona ai campi A.N.A. di lavoro in seguito al terremoto.

- ore 12.00 - rancio alpino.

Rammentiamo che dalla mattina del venerdì 17/5 alla sera del sabato 18/5 verranno aperte in diverse località di Gemona tipiche taverne medioevali e funzioneranno diversi chioschi.

Naturalmente ogni gruppo facente parte della nostra sezione avrà anch'esso fatto un programma sia per ricordare il terremoto sia per festeggiare l'Adunata. Auguri a tutti che tutto vada per il meglio e gli ospiti che saranno con noi rientrino a casa contenti. La Sezione però deve fare un appello ai gruppi: avrà bisogno di tanto personale per svolgere, soprattutto durante le cerimonie ufficiali del 17/5, degnamente il programma varato. Raccomanda pertanto la massima disponibilità.

Avviso

La segreteria della Sezione fa appello a tutti i soci che hanno materiale, foto, articoli od altro riguardanti il Btg. «Gemona» a fornirli per la mostra che verrà allestita presso i locali dell'ex «Stella d'oro» in Gemona.

Il Vostro Presidente

Inaugurazione della Sede Sociale

Il Comitato di gestione della Sede Sociale annuncia che i lavori di sistemazione e ristrutturazione della nostra sede stanno procedendo alacremente sì che ha stabilito la data del 17/5 di venerdì (antivigilia dell'Adunata) alle ore 10.00 per la sua inaugurazione. Per tale data probabilmente non tutto quanto è stato stabilito di fare sarà completato ma senz'altro la possibilità di inaugurarla ci sarà. Gli ultimi particolari saranno portati a termine in tempi successivi.

Desidera sin d'ora ringraziare tutti quei soci che hanno dato e stanno dando la loro opera in modo da portare i lavori al punto insperato in cui sono oggi.

Raduno dei genieri alpini della «Julia»

Apprendiamo dal giornale «L'Alpino» - n.°2 febbraio 1996 - che presso la Caserma «Goi-Pantanali» di Gemona per il giorno 25/4 è indetto un raduno dei veci «artieri» e «pionieri» di ieri e dei bocia «guastatori» di oggi per commemorare il 45° anniversario della ricostituzione della Compagnia Genio della «Julia». I nostri soci interessati sono invitati a partecipare.

Arrivederci Bepo, Arrivederci Toni

Il gruppo di Gemona del Friuli ha perso due dei suoi più attivi soci, uno, tra i meno anziani, Londero Giuseppe, classe 1920, tesoriere, l'altro veterano, Serravalli Antonio, classe 1912, alfiere. Entrambi hanno combattuto la loro ultima battaglia contro un comune male con lo stesso coraggio che hanno dimostrato per superare e vincere altri tragici eventi della loro esistenza. L'ultima loro partecipazione ufficiale fu il giorno dell'inaugurazione del cippo eretto a Gemona dedicato alla memoria dei nostri compagni caduti o dispersi in Russia.

Vicini ai familiari per il dolore e il vuoto che hanno lasciato, ci rivogliamo ai nostri due compagni: «Arrivederci Bepo, arrivederci Toni, quando Dio vorrà».

I reduci di Gemona del Friuli.

Ricordando un amico



Dai soci A.N.A. di Gavardo (BS) riceviamo il seguente messaggio:»Il giorno 3 novembre 1995 a Gavardo (BS) è deceduto l'alpino Goffi Pierino detto «Gudu»; fu tra i primi ad accorrere a Gemona dopo il sisma del 1976. Si è distinto per la sua generosità a favore dei terremotati di Gemona coinvolgendo il proprio gruppo di Gavardo per interventi sia finanziari che di lavoro in quella zona.

I funerali si sono svolti in forma solenne il giorno 5 novembre alla presenza di un folto gruppo di alpini appartenenti al gruppo di Gemona accompagnati dal gagliardetto.

Dato l'impegno dell'alpino Goffi dimostrato al momento del terremoto del 76 ed anche successivamente, abbiamo ritenuto opportuno pubblicare questo articolo corredandolo di fotografia.

Da questo foglio, rivolgiamo alla moglie, ai figli ed ai parenti le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci del nostro gruppo. Mandi «Gudu», la solidarietà che hai dimostrato in quei momenti sia di esempio a tutti noi.

Monumento al «Mulo»



Passando sulla Nazionale nel Borgo di Taboga, nel cortile della ditta «Bona Marco» (vendita materiale da brucio), dà senz'altro nell'occhio la sagoma color bronzo riproducente il famoso, e per tanti indimenticabile, «mulo». Le sue fattezze ed i finimenti sono di una grandissima precisione degni da chiamare grande artista chi li ha eseguiti.

Ora che la figura del mulo è scomparsa dalle truppe alpine, soppiantata da mezzi meccanici (che però non arriveranno mai alle possibilità che questo caro animale ha dimostrato nel suo lungo periodo di servizio), ci è sembrato opportuno cercare di ricordarlo anche su questo nostro giornale chiedendo autorizzazione al proprietario Sig. Bona Marco per una foto (gentilmente concessa) che pubblichiamo.

Direttore responsabile
Claudio Cojutti

Collaboratori:
C. Alberto Del Piero, Antonio Grasso, Roberto Toffoletti, Angelo Failutti
Comitato di Redazione della Sezione di Gemona
Doriano Angeli, Guido Cibin
Silvia Toneatto
Carlo Silvestri, Paolo Montanaro
Ufficio stampa Brigata Julia



Associato all'Uspi:
Unione Stampa Periodica Italiana

Autor. Trib. Udine n. 229 del 18-10-1968
Stampa: Arti Grafiche Friulane - Tavagnacco (Udine)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI Sezione di Udine - Via S. Agostino, 8/A - 33100 Udine
«ALPIN JO MAME» Periodico trimestrale gratuito ai soci
Spedizione in abbonamento postale - Pubbl. inf. 50% **ANNO XXIX - N. 1 - MARZO 1996**
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.